

DOLORE E SPERANZA

E' incredibile a volte l'aspetto della natura quando assume immagini così crudeli ed infernali come quelle che causa un terremoto. Nel tempo di un minuto, lasso infinitesimale, avviene distruzione, morte, sofferenza, dolore e tormento. Tutto questo lo stanno vivendo i nostri amici abruzzesi che, a causa del sisma che li ha colpiti il 6 aprile, hanno visto cancellata in un attimo la loro vita, la loro quotidianità, i loro paesi e le loro città. Una catastrofe che, anche se indirettamente, ha colpito ognuno di noi.

Nostro dovere è quello di riuscire ad incidere, per quel che si possa fare in circostanze così drammatiche, nel dolore e nella disperazione di chi, avendo perso tutto, non riesce a vedere la possibilità di un domani. Un dramma che colpisce una popolazione così vasta richiede soprattutto una mobilitazione tempestiva di ingenti risorse per i soccorsi e per la ricostruzione.

Conoscendo la tempra, il coraggio e la generosità dei bocciologi sono certo che tutti i nostri tesserati abruzzesi, pur vivendo direttamente questo evento, si saranno subito adoperati al massimo dando la loro disponibilità ad ogni forma di aiuto possibile. Cito per esempio quanto è avvenuto presso la società Virtus che, da casa di festa, di sport e di gioia, si è trasformata in centro di accoglienza. Come mi ha scritto l'amico Bernardino Tarquini, presidente della Fib dell'Aquila, questa società si è trasformata in un campo tenda con cucine per 600 persone. Ma questa generosa disponibilità dovrà essere anche di tutti gli altri componenti la nostra famiglia che, sono sicuro, risponderanno con voce unanime alle varie iniziative volte a promuovere sottoscrizioni e aiuti. Iniziative che verranno coordinate da una commissione composta dai Presidenti Regionali.

Le dimensioni di quanto è avvenuto sono state così incredibilmente drammatiche e crudeli che tutto il mondo ne è rimasto coinvolto. Questo dramma appare in tutta la sua immensità sempre nelle parole di Tarquini: "L'Aquila non esiste più, quello che non è caduto dovrà essere demolito. Girando per la città si incontrano poche persone accompagnate dai vigili del fuoco che cercano di recuperare qualcosa di personale nelle case che non sono pericolanti. Può sembrare strano ma la cosa peggiore sono gli strascichi psicologici. Alla minima scossa (o rumore) tutti scappano d'istinto. Speriamo di poter tornare presto a parlare di bocce perché tutti gli appassionati aquilani vogliono assolutamente portare avanti i progetti avviati (Virtus, bocciodromo, attività giovanile) che, se prima dovevano essere un diletto, da domani saranno un modo per farci vivere come persone normali".

Il Presidente regionale della Fib, Taraborrelli, sempre presente ed attivo in tutto il suo territorio, e il già citato Tarquini, hanno ricevuto numerosissimi attestati di solidarietà da tutto il nostro mondo. Anche in Federazione sono pervenute moltissime testimonianze di affetto da Federazioni straniere e dirigenti internazionali. Fra tutte cito la lettera dell'Associazione Cinese di Bocce, paese che, nel maggio dello scorso anno, aveva subito lo stesso dramma, che ha espresso, con grande calore ed affetto, la sua vicinanza all'Italia.

Voglio chiudere questo mio editoriale, cari amici bocciologi, certo di interpretare la vostra volontà, inviando il nostro messaggio di amicizia e di fratellanza a chi in questo momento conosce solo la voce dell'angoscia. Anche se è difficile trovare le giuste parole in circostanze così tragiche, voglio ricordare a chi in questo momento vive giornate di disperazione, che il loro animo non si può fermare al momento del dolore, ma che nessuno potrà rimanere insensibile e che l'impegno comune sarà quello di riuscire a far sentir loro anche delle note di speranza.

Romolo Rizzoli
Presidente Federbocce

Mondiali Bevagna - Azzurre nella raffa, cinesi nel volo

Che spettacolo le bocce rosa!



Il giro di trionfo delle azzurre della raffa tra gli applausi del pubblico che ha invaso il palabocce di Bevagna. Numerosi spettatori, che non erano riusciti ad entrare nelle affollatissime tribune, hanno potuto seguire l'emozionante finale dell'Italia contro la Cina su un megaschermo installato nell'adiacente palazzetto dello sport. Piene di spettatori anche per la specialità volo. La delegazione italiana era guidata dal consigliere federale Giulietto Mearini che aveva al suo fianco i commissari tecnici Riviera (volo) e Scacchioli (raffa) e il medico Paola Burani.

a pag. 2-3-4-5

Targa Alassio



La prima volta del Forno

Dopo la sorpresa di Loano, con il meritato successo della squadra della Dok Dall'Ava San Daniele di Udine nel campionato di serie A del volo, anche nella gara internazionale Targa d'Oro Città di Alassio c'è stato un colpo di scena con la vittoria della quadretta canavesana del Forno ISAC composta da Fabrizio Deregibus, Osvaldo Baudino, Massimo Francioli e Silvano Grivetto. E' stato questo il verdetto finale della classica competizione ligure, tradizionale appuntamento della Riviera di Ponente...

a pag. 6

Scudetto volo



Dok Dall'Ava regina d'Italia

Una sorprendente final four ha concluso il campionato italiano di serie A del volo. Sui campi di Loano, in Liguria, la squadra friulana della Dok Dall'Ava San Daniele ha conquistato il suo primo scudetto iscrivendo così il proprio nome nell'albo d'oro del massimo torneo nazionale, giunto quest'anno alla...

a pag. 7

A petanque



Valle Maira concede il bis

Dronero può cantare gli inni della gloria. La Valle Maira, non nuova a questi importanti successi, ha conquistato i due titoli in palio della massima categoria a squadre, la serie A. Nel settore maschile Fabrizio Bottero, Fabio Dutto, Mosè Nassa, Daniel Bresciani, Silvio Oberto, Daniele Rovera, Luciano e Paolo Lerda, Andrea Bertoloni e Alfio Ribero hanno appuntato lo scudetto tricolore sulle maglie e fatto...

a pag. 8

Il grazie di Rizzoli al Sindaco

Il campionato mondiale femminile 2009 si è aperto nel cuore dell'antico centro storico di Bevagna (Perugia) con le note dell'inno di Mameli e con la spettacolare sfilata delle 28 rappresentative nazionali partecipanti, alla quale ha poi fatto seguito l'alzabandiera ed il giuramento fatto dall'azzurra Germana Cantarini in rappresentanza delle 392 atlete e dalla francese Marie Françoise Ledantec a nome dello staff arbitrale.

Si è trattato di una manifestazione già entrata a pieno titolo fin dalla sua nascita nel libro dei record, perché sono scese in campo insieme, per la prima volta, tutte le più forti giocatrici della raffa e del volo provenienti dai cinque continenti. Si è così realizzata in maniera concreta ed al massimo livello quell'unità fra le varie specialità dello sport boccistico fortemente voluta dal presidente della Confederazione Mondiale Sport Bocce e della Federazione Italiana Bocce, Romolo Rizzoli, che ha tenuto a evidenziare nel suo indirizzo di saluto che "questa significativa manifestazione era stata programmata per l'ottobre dello scorso anno in Cina ma, a causa del terremoto che ha colpito proprio la regione che doveva ospitarla, è approdata a Bevagna grazie anche al grande impegno e alla volontà dell'amico Enrico Bastioli, sindaco di questa suggestiva cittadina umbra".

In effetti questi campionati, nel corso dei quali raffa e volo si sono presentati per la prima volta uno di fianco all'altro, hanno rappresentato l'incontro tra più realtà sportive e culturali, consentendo quindi uno



scambio reciproco di esperienze e di conoscenze quanto mai preziose.

"Ed è anche in questo senso che Bevagna ha messo a segno un record non soltanto numerico - ha tenuto a sottolineare Rizzoli quando è calato il sipario sulla manifestazione - perché tutte le atlete



hanno cercato di esaltare le loro doti tecniche e tattiche per salire sul gradino più alto del podio e conquistare inoltre un lasciapassare per i prossimi World Games. Si è inoltre respirato un grande clima di sincera amicizia e fratellanza fra tutte le delegazioni che si sono incrociate in questo campionato del mondo".

Prima di entrare nel merito agonistico dei 5 tornei iridati, è bene sottolineare che tutti i dirigenti nazionali, regionali e locali coinvolti, assieme a tanti collaboratori, hanno portato il loro prezioso mattone per la perfetta riuscita di un evento che ha attirato in misura straordinaria l'attenzione degli sportivi e dei mass-media.

Sul campo, ad indossare i panni delle protagoniste, sono poi state ovviamente le atlete che hanno dato vita ad uno spettacolo di ottima fattura, nel corso del quale sono balzati all'occhio i sensibili progressi compiuti da tutte le partecipanti sia ai tornei del volo che della raffa.

Grande risalto ha avuto la rappresentativa della Cina, giunta addirittura a Bevagna con una settimana di anticipo per ambientarsi a dovere, che dopo aver conquistato 4 medaglie d'oro nel volo, un en plein, ha tenuto all'inizio testa al clan azzurro nella finale della raffa, prima di arrendersi definitivamente di fronte all'imperiosa rimonta delle italiane, che hanno così ribadito la loro supremazia mondiale, dopo gli ori del 2001 ad Ossana (Trento) e del 2004 a Passo Fundo in Brasile. Risultati alla mano, questo grande paese asiatico, oltre ad avere confermato di avere



Alcune immagini della spettacolare cerimonia di apertura dei mondiali. Sopra, la straordinaria esibizione aerea del gruppo Kitionb, in basso il messaggio di benvenuto del sindaco di Bevagna, Enrico Bastioli, e le squadre azzurre di raffa e volo; a fianco le rappresentative nazionali sulla scalinata della stupenda piazza Silvestri.

fatto ulteriori progressi, ha dimostrato una versatilità davvero invidiabile. A tale riguardo è assai emblematico il fatto che due delle atlete impegnate nel campionato della raffa avessero prestigiosi trascorsi nel volo. Ai mondiali del 2006 di Wenzhou, in Cina, la Wang Mei aveva infatti conquistato il titolo nella coppia e nella staffetta mentre la Wei Fei era risultata prima nella prova individuale e terza nel tiro progressivo.

Un altro protagonista assoluto di questa kermesse iridata è stato il pubblico, giunto da ogni angolo d'Italia e anche dall'estero, che neppure il più incallito fra gli ottimisti avrebbe pronosticato così numeroso e



pronto ad incitare sia le protagoniste del volo che della raffa.

Questa settimana così speciale si è conclusa fra un tripudio di bandiere con una spettacolare cerimonia di premiazione tenutasi nell'affollato Palasport di Bevagna al cospetto dei massimi dirigenti internazionali e nazionali oltre che di numerose autorità civili e sportive.

"Di solito la chiusura di una competizione è accompagnata da un velo di malinconia - ha sottolineato Rizzoli - ma in questo caso è invece stato per tutti noi un momento di gioia per questo primo evento che esalta lo spirito unitario della grande famiglia delle bocce. L'anno scorso l'Olimpiade ha messo in

risalto le capacità organizzative e tecniche della Cina; oggi la medesima ha contribuito a scrivere un'altra importante pagina in uno sport che l'Italia ha contribuito in maniera decisiva a diffondere in quel grande paese. E un applauso molto forte se lo meritano anche le ragazze della raffa che hanno confermato con caparbietà la classe e la tecnica della scuola italiana. Il mio grazie è rivolto anche a tutte le nazioni ed alla grande unità del nostro movimento; dobbiamo credere di più in quello che siamo e in quello che contiamo poiché in ben 106 paesi si gioca a bocce".

Il presidente ha poi avuto parole di ringraziamento per tutti coloro che si sono impegnati per l'organizzazione dei mondiali ed in particolare per il sindaco di Bevagna, Bastioli, "per l'affetto, la passione e l'umanità da lui dimostrate", per Alphonse Lagier-



28 bandiere

Algeria	Cile	Paraguay	Spagna
Argentina	Cina	Perù	Stati Uniti
Australia	Croazia	Russia	Svizzera
Austria	Francia	San Marino	Tunisia
Brasile	Germania	Serbia	Turchia
Bulgaria	Italia	Slovacchia	Ungheria
Canada	Montenegro	Slovenia	Venezuela

Così sul podio

RAFFA

Squadre (individuale, coppia, terna)

1° **ITALIA** (Germana Cantarini, Loana Capelli, Barbara Guzzetti, Elisa Luccarini, c.t. Renato Scacchioli)

2° **CINA** (Cen Wei Fei, Gao Na, Wang Mei, Miao Xinhong, c.t. Lu Feng)

3° **ARGENTINA** (Nancy Cergneux, Gabriela Limardo, Natalia Limardo, Maria Victoria Maiz, c.t. Alberto Andrada e Monica Cergneux)

BRASILE (Noeli Dalla Corte, Eliane Somavilla De Vargas, Ingrid Fuchter De Quadri, Teresina Laucsen Da Rosa, c.t. Alfredo Piovaccari)

VOLO

Coppie

1° **Cina** (Xiaomin Guo - Wei Zhang)

2° **Francia** (Corine Maugiron - Floriane Roux)

3° **Slovenia** (Nina Novak - Tadeja Sodec)

4° **Spagna** (Rosa Maria Garcia - Cristina Soler)

Tiro di precisione

1° **Cina** (Ying Yang)

2° **Francia** (Sonia Bruniaux)

3° **Italia** (Paola Mandola)

4° **Perù** (Mariolina Saletti)

Tiro progressivo

1° **Cina** (Xiping Cheng)

2° **Italia** (Ilenia Pasin)

3° **Francia** (Laurence Essertel)

4° **Turchia** (Sevda Keklik)

Staffetta

1° **Cina** (Xiping Cheng - Xiaomin Guo)

2° **Francia** (Laurence Essertel - Corine Maugiron)

3° **Italia** (Ilenia Pasin - Chiara Soligon)

4° **Tunisia** (Yosra M'Hamdi - Samiha Mraidi)

Bruno, responsabile internazionale del volo, "abile ed esperto coordinatore dei Campionati", per i consiglieri federali italiani Gianfranco Bianco e Pietro Brucciani, commissari generali dei campionati "che si sono trasformati in veri ambasciatori delle bocce nel mondo", e per l'infaticabile e onnipresente Moreno Rosati, presidente regionale della Fib dell'Umbria.

"Lo dobbiamo a voi se questa manifestazione è così ben riuscita" ha concluso accomunando tutti in un applauso simbolico. Parole di elogio che il presidente ha voluto estendere con grande calore a tutti i volontari e ai componenti dello staff organizzativo.

Corrado Breveglieri

Cina e Italia le primedonne



Volo: en plein cinese

Poker d'assi nella specialità del volo con il vento "giallo" che ha colpito ed affondato tutti gli avversari ai mondiali femminili di Bevagna: la Cina ha conquistato quattro titoli su quattro. Un grande risultato che sta a testimoniare che ormai le bocce rosa "made in China" sono una realtà e non più una sorpresa.

Le asiatiche hanno fatto capire al pubblico ed agli addetti ai lavori che l'impegno dei tecnici e delle atlete, sviluppato con grande intensità e passione, premia. I risultati sono arrivati sul campo strappando applausi a scena aperta, avversarie comprese: un risultato che ha fatto capire come il mondo delle bocce stia cambiando e, nello stesso tempo, è pervenuto un avviso alle nazioni tradizionalmente più forti che dovranno tenere presente questa nuova realtà sportiva.

Questa la fotografia finale del mondiale di Bevagna che ha suscitato un grande interesse in quanto, per la prima volta, sono scese contemporaneamente in campo due specialità, raffa e volo, una scelta unitaria per far risaltare maggiormente la spettacolarità del mondo delle bocce. Il mondiale del volo metteva in palio quattro titoli: coppie, tiro di precisione, tiro progressivo e tiro rapido in staffetta. Nella prova a coppie le cinesi Guo e Zhang hanno avuto la meglio contro le francesi Maugiron e Roux con il punteggio di 13 a 6 in una finale che ha visto le transalpine subire nettamente il dominio delle asiatiche. Il bronzo è andato alla Spagna con Garcia e Soler e alla Slovenia con Novak e Tadeja Sodec. Per le azzurre del c.t. Silvio Riviera (assistente tecnico era Josella Lombardi) è arrivato il quinto posto con Micol



La cinese Cheng Xiping, medaglia d'oro nel tiro progressivo del volo. In basso, il podio del tiro di precisione con, da sinistra, la francese Bruniaux, la prima classificata la cinese Ying Yang, l'azzurra Mandola e la peruviana Saletti premiate da Lagier-Bruno, Bastioli e Rizzoli e le cinesi Guo Xiaomin e Zhang Wei medaglia d'oro nelle coppie.

Nel tiro di precisione Paola Mandola ha conquistato il bronzo in coabitazione con la peruviana Mariolina Saletti. L'oro è andato alla cinese Yang Ying e l'argento alla francese Sonia Bruniaux. Non è stato facile il cammino per l'azzurra in quanto, avendo realizzato 7 punti soltanto nel primo passaggio eliminatorio, era costretta al secondo turno dove si qualificava per la fase successiva con il punteggio di 18 e nei quarti acciuffava la finale con 11. Nella finale a quattro, dopo una buona partenza, la

Mandola si rivelava troppo fallosa nei bersagli finali. Le quattro finaliste, assieme alla venezuelana Angulo, parteciperanno ai Giochi Mondiali in programma in luglio a Kaohsiung.

Nel tiro progressivo Ilenia Pasin ha dovuto cedere il passo nella finalissima contro la cinese Xiping Cheng: 39 su 48 per l'asiatica e 32 su 45 per l'italiana che conquistava così la medaglia d'argento. Il bronzo andava alla francese Essertel e alla turca Keklik. La cinese, a partire dalle eliminatorie, aveva sempre realizzato il miglior punteggio.

Nel tiro rapido in staffetta Cheng e Guo superavano le francesi Maugiron e Essertel con il punteggio di 42 a 39. Bronzo per Italia con Pasin e Soligon e per la Tunisia con M'Hamdi e Mraidi. Le italiane nella fase eliminatoria avevano colpito 32 su 53, nei quarti 39 su 53 ed in semifinale 38 su 54.

Fulvio Riccio

Raffa: azzurrissime

Dopo l'argento e i 2 bronzi conquistati dalle atlete del volo, il medagliere dell'Italia è stato impreziosito dall'oro conquistato dalle campionesse uscenti della raffa che, facendo leva anche sul loro grande carattere e sulla loro esperienza oltre che sui propri indubbi mezzi tecnici, sono riuscite prima ad annullare un preoccupante svantaggio iniziale e a battere poi largamente la Cina, al termine di una finalissima che ha concluso una settimana a dir poco entusiasmante. Si è così interrotta la striscia vincente delle atlete dagli occhi a mandorla, che sulle ali dell'entusiasmo per il poker calato nella specialità volo, avevano dato, nella prima partita, quella di terna, l'impressione di voler puntare ad un en plein che avrebbe avuto del clamoroso.

Le azzurre Loana Capelli, Germana Cantarini ed Elisa Luccarini, sentendo forse il peso della responsabilità di fronte ad un migliaio di sostenitori, sono infatti entrate in campo, per la partita di terna, un po' troppo tese per potersi esprimere ai loro livelli abituali, tanto da essersi trovate in un batter d'occhio in svantaggio per 0-8 contro le eclettiche Chen Wei-fei, Wang Mei e Gao Na. E non sono bastati i 5 punti realizzati subito dopo per dare una spallata a questo andamento sfavorevole. La partita, costellata da qualche errore di troppo da parte delle nostre atlete (che non si aspettavano probabilmente una prestazione così sopra le righe da parte delle avversarie), ha infatti continuato a snodarsi nella stessa direzione, con le cinesi sempre pronte a rintuzzare ogni tentativo di riaggancio delle nostre. Inevitabile quindi il 9-15 con cui si è concluso dopo un'ora e mezza questo sorprendente incontro.

A suonare la carica alle compagne dopo la pausa e a fare intendere loro che "le più forti siamo noi", si è però ripresentata in campo una Germana Cantarini completamente trasformata, che ha fatto subito capire alla Chen Wei Fei di essere lei e non altre la campionessa del mondo in carica. E lo ha fatto in maniera magistrale, accostando e bocciando con una precisione millimetrica, tanto da mandare progressivamente in tilt la sua avversaria, le cui certezze, dopo la convincente prestazione nella partita di terna, si sono progressivamente sciolte come la neve al sole. Ha infatti finito per essere travolta per 15-1 dalla ritrovata "Tigre di Cremona".

Nella decisiva partita a coppie sono rientrate in campo Loana Capelli ed Elisa Luccarini che, rinfacciate dalla prestazione superlativa della loro compagna, hanno ritrovato come d'incanto la giusta forma finendo a loro volta per conquistare con un eloquente 15-3 il punto che valeva l'oro a spese delle incredule Wang Mei e Gao Na e fra il tripudio di un calorosissimo pubblico che non ha mai smesso di credere nella vittoria finale, sostenendole a gran voce anche nei momenti più difficili.

Il quartetto azzurro, che durante i primi turni eliminatori si era avvalso con profitto anche di Barbara Guzzetti, ha iniziato il suo cammino sconfiggendo nell'ordine, per 3-0, Turchia, San Marino e Perù. Nei quarti, dopo che la nostra terna era stata rimontata e battuta per 15-13 da quella svizzera, a capovolgere il verdetto hanno provveduto la Cantarini (15-7) e la coppia Capelli-Luccarini (15-5). Perfino troppo severo è poi risultato il punteggio con il quale l'Italia si è sbarazzata in semifinale della temibile Argentina. La terna Capelli-Cantarini-Luccarini si è imposta per 15-2 nei confronti di Nancy Cergneux (sostituita poi da Maria Victoria Maiz) e delle sorelle Natalia e Gabriela Limardo, mentre l'implacabile Cantarini non ha dato scampo alla pur eclettica Natalia Limardo (15-1).

La Cina si era a sua volta presentata sulla ribalta perugina infliggendo una severa lezione alla Svizzera (3-0), faticando poi con l'Ungheria (2-1), prima di riprendere la sua corsa verso la finalissima a spese della Slovacchia (3-0), dell'Austria (3-0), della Croazia (3-0), della Turchia (2-0) e del Brasile (2-1).

I conti di questa kermesse della raffa sono stati lusinghieri sia per la presenza di 21 nazioni in questa specialità che per il notevole salto di qualità compiuto da tutte le nazioni soprattutto sotto il profilo tecnico-tattico.

Molto calzante al riguardo la battuta del presidente mondiale Romolo Rizzoli di fronte ai 4 ori e all'argento conquistati dalla Cina: "Evidentemente abbiamo seminato a suo tempo molto bene; i semi, come si vede, si sono infatti trasformati in altrettanti giardini fioriti". Tutto questo fa ancor meglio comprendere la portata della grande impresa compiuta dalle azzurre che, oltre ad essersi confermate le regine della raffa, hanno dimostrato un cuore ed un attaccamento ai propri colori a dir poco invidiabili. Di questo si è reso conto anche il foltissimo pubblico accorso a Bevagna che ha tributato loro gli onori del trionfo.

Corrado Breveglieri



Perotto e Paola Mandola che, dopo aver superato il girone eliminatorio grazie alle vittorie contro l'Australia (Allegretto e Giacomini) per 13 a 1 e il Montenegro (Diana e Nives Sindik) ancora per 13 a 1, incontravano nei quarti di finale la Slovenia dalla quale subivano una pesante sconfitta per 13 a 0. Il riscatto delle italiane è arrivato nella sfida per la classifica dal quinto all'ottavo posto con la vittoria per 11 a 9 contro le croate Martinas e Vlahek.



Le azzurre della raffa in trionfo con la maglia iridata. Da sinistra, Germana Cantarini, Loana Capelli, Barbara Guzzetti ed Elisa Luccarini. In alto, il citi Renato Scacchioli abbraccia le sue ragazze al termine della finale contro le cinesi.

Un successo sotto tutti i punti di vista

Ecco l'intervista esclusiva rilasciata a Sport Bocce dal presidente Rizzoli appena calato il sipario sui mondiali di Bevagna. Con la grandiosa manifestazione unitaria, che ha segnato una svolta storica nel cammino dello sport delle bocce, Rizzoli, nella sua veste di presidente della Confederazione Mondiale, ha raggiunto un traguardo fino a poco tempo fa inimmaginabile e che apre straordinarie prospettive di sviluppo e crescita della disciplina in tutti i continenti.

Presidente, il mondiale di Bevagna è stato uno spettacolo affascinante...

"Proprio così. I Campionati del Mondo Femminili di Bevagna, i primi unitari tra le specialità raffa e volo, sono stati un indimenticabile quadro sportivo composto da stupende pennellate di emozioni e di agonismo. Un record di presenze con 28 Paesi in rappresentanza di tutti i continenti. Una presenza così importante ha costretto il Comitato Organizzatore ad utilizzare anche i campi della società bocciologica di Foligno, società che voglio ringraziare per la sua utile collaborazione.

La prima emozione ci è stata regalata dalla sfilata. Fino all'ultimo minacciata dalla pioggia, la cerimonia di apertura, svoltasi nella splendida piazza Silvestri, il gioiello medioevale di Bevagna, ha rappresentato un momento di festa e spettacolo. Le atlete avranno pensato di essere entrate in una favola di cavalieri e di dame circondate da storici pa-



lazzi, da antiche fontane e da stupende chiese, guidate dai Consoli in costume ed applaudite calorosamente dal numerosissimo pubblico. Si saranno senz'altro sentite delle principesse.

A riportarle ai tempi moderni sono state le incredibili acrobazie del gruppo Kitonb con le evoluzioni in sospensione a 40 metri dal suolo. La festa è stata grande ed ha rappresentato il giusto preludio ad una settimana di gare esaltanti".

Un film che ha coinvolto tutta la stupenda cittadina e i suoi abitanti, nonché numerosi spettatori accorsi dall'Umbria e da ogni dove.

"Una straordinaria pennellata è stata quella del colore delle diverse divise delle atlete scese in campo durante le eliminatorie e delle loro bocce che per la raffa ricordavano le bandiere delle nazioni. All'interno del bocciodromo di Bevagna si era accompagnati da una musica sportiva particolare: l'incitamento del pubblico, il tic-tac del bocciare delle atlete e, di tanto in tanto, un fragoroso applauso che sottolineava un'azione particolarmente ben riuscita. Si è potuto godere di partite esaltanti. Bastava decidere se andare a destra o a sinistra, scegliere se assistere ad un momento di tiro progressivo o del tiro di precisione del volo o ad una partita individuale, a coppia o a terna della raffa. Comunque, qualsiasi fosse stata la scelta, lo spettacolo era garantito e le emozioni servite".

lazzi, da antiche fontane e da stupende chiese, guidate dai Consoli in costume ed applaudite calorosamente dal numerosissimo pubblico. Si saranno senz'altro sentite delle principesse.



Foto ricordo per le squadre nazionali nello stupendo scenario del centro storico di Bevagna. In alto, la premiazione delle squadre della raffa.

a terna della raffa. Comunque, qualsiasi fosse stata la scelta, lo spettacolo era garantito e le emozioni servite".

La Cina è stata un'onda vincente...

"A tutti è rimasto negli occhi il rosso della bandiera cinese. Le atlete asiatiche, con le loro quattro medaglie d'oro su quattro nel volo, e con l'argento nella raffa, hanno stupito

le migliaia di persone che per tutto il periodo della manifestazione hanno affollato le tribune mondiali. Evidentemente, quando anni fa portammo per la prima volta lo sport delle bocce in Cina, noi italiani fummo abili maestri. Le atlete cinesi giocano in tutte e tre le specialità e sono da considerarsi fra le più significative protagoniste dello sport delle bocce. Va sottolineata la loro ecletticità. Infatti, voglio ricordare come due atlete che si sono meritate l'argento nella raffa, furono nel 2006 anche protagoniste a Wenzhou, in Cina, nei mondiali del volo. Allora la Wang Mei vinse il titolo a coppie e di staffetta mentre la Wei Fei fece lo stesso nella gara individuale e conquistò un bronzo nel tiro progressivo".

Lo sport delle bocce, in Cina, ha raggiunto veramente l'unità delle varie specialità. E' così?

"Esattamente. Nei miei viaggi in Cina, quando ho visitato le università, vere palestre dello sport delle bocce in quel vasto Paese, ebbi a notare questa scelta di far giocare a tutte le specialità, permettendo così agli atleti di impadronirsi, soprattutto se giovani, di un linguaggio motorio bocciologico completo. L'onda d'urto della Cina nel volo è stata forte ma non bisogna dimenticare la resistenza opposta in questa specialità da Francia ed Italia. Le nostre azzurre, guidate con saggezza e maestria dal capodelegazione, il consigliere federale Giulietto Mearini, nonostante questo momento magico delle atlete cinesi hanno conquistato una medaglia d'argento nel tiro progressivo con la Pasin e due di bronzo, sempre con Pasin e Soligon nella staffetta, e con la Mandola nel tiro di precisione. Voglio dare a queste medaglie appieno il loro valore. Salire su un podio in una gara iridata è un risultato di altissimo prestigio e le nostre portacolore, sono certo, sapranno trovare, da questo mondiale di Bevagna, ancora più stimoli i vincenti nel futuro".

Nella raffa però l'Italia ha mantenuto la sua supremazia...

"Le atlete della raffa azzurra hanno meritato l'oro con una prova caparbia e di gran classe. Durante la finale non era possibile entrare nel bocciodromo affollato all'inverosimile. Un pienone anche nei campi attigui del volo dove era stato collocato un megaschermo che riprendeva le fasi finali. Tre partite, individuale, coppia e terna per il podio più alto del mondiale. Il nostro quartetto rosa ha vinto ogni emozione, cancellato ogni tensione e non si è fatto sfuggire la maglia iridata. Lo ha fatto in un pomeriggio palpitante iniziato con una piccola fuga delle cinesi nella terna, come a voler segnare il primo gol a sorpresa. Ma poi è terminato con una vera apoteosi delle nostre ragazze che ci hanno commosso con la loro determinazione, la loro bravura e la loro voglia di regalare a tutti noi la gioia dell'Inno di Mameli che accompagnava il tricolore sul pennone più alto".

Un successo sotto tutti i punti di vista.

"Se si guarda nel suo complesso, questo mondiale è stato un vero successo. Un successo da un punto di vista della partecipazione, un successo per quanto riguarda la giustezza del mio profondo convincimento che le bocce quando si presentano con più specialità sanno esprimere valori sportivi immensi, un successo di pubblico, un successo tecnico e agonistico, un successo arbitrale e un successo organizzativo. Per quest'ultimo voglio ringraziare di cuore il sindaco di Bevagna, Enrico Bastioli, il presidente della Federazione Internazionale del volo, Lagier-Bruno, che è stato abile ed esperto coordinatore della competizione, i consiglieri federali Bianco e Brucciani infaticabili commissari generali, e Moreno Rosati, presidente regionale della Fib dell'Umbria, vero factotum di questo

mondiale. Un applauso lo voglio dedicare anche ai tanti volontari che, giorno dopo giorno, sono stati silenziosi ed invisibili protagonisti di una macchina organizzativa che ha voluto essere perfetta per fare sì che atlete, tecnici e dirigenti portino nei loro cuori un bellissimo ed indimenticabile ricordo di questi primi mondiali unitari femminili di raffa e volo".

P.P. - D.D.C.



Cmsb e media

In occasione del mondiale il presidente della Cmsb, Rizzoli, ha avuto un incontro con tutti i capi delegazione e dirigenti delle Federazioni nazionali presenti a Bevagna con all'ordine del giorno la situazione della Confederazione mondiale bocce, le iniziative in corso ed i programmi futuri, e la nuova struttura mediatica che si è data la stessa. La riunione si è tenuta nel Palazzo del Comune presenti il sindaco Bastioli e il presidente della Federazione volo internazionale Lagier-Bruno. Rizzoli ha fatto un ampio excursus sulla struttura della Cmsb spiegandone gli scopi e le iniziative. Tra queste ultime ha messo in particolare rilievo l'importanza che



la Confederazione riserva al settore dei media, un mezzo indispensabile, nella società attuale, per veicolare con tempestività le notizie e crearsi una visibilità per farsi conoscere ed attrarre così sempre nuovi adepti, ottenere il giusto riconoscimento da parte delle amministrazioni pubbliche e degli organismi sportivi nazionali e provocare un sempre maggiore coinvolgimento degli sponsor.

Il tecnico informatico Gianfranco Bottaro ha quindi illustrato il sito internet della Confederazione mondiale, www.cmsboules.com, che, con una veste rinnovata e moderna, offre una vasta categoria di informazioni (struttura Cmsb, news, videoteca, normativa antidoping internazionale, accesso ai siti nazionali, links, mail ed indirizzi utili) e dà l'opportunità, a tutte le Federazioni nazionali, di interagire con i propri siti sullo stesso creando così una sinergia tra tutte le realtà bocciistiche del pianeta. Sono stati anche presentati i primi due numeri della rivista ufficiale della Cmsb, "Univers Boules", di cui è direttore Daniele Di Chiara. Si tratta di un "giornale in linea" sul nuovo portale.

La riunione (nella foto un momento della stessa) è stata molto apprezzata dai dirigenti delle varie delegazioni nazionali ai quali, in apertura, era stato rivolto un caldo saluto di benvenuto da parte del primo cittadino di Bevagna.

D.D.C.

Il medagliere

	Oro	Arg	Bro
	4	1	
	1	1	2
		3	1
			1
			1
			1
			1
			1
			1
			1

Da Taiwan a "spiare" il modello Bevagna



4 manine d'oro

GERMANA CANTARINI

Canottieri Bissolati (Cremona) - Nata a Cremona il 14 gennaio 1964, perito contabile, parrucchiera, categoria A1. **Titoli e vittorie:** 5 Campionati mondiali (2 individuali nel 1997 e 2005 e 3 a squadre nel 2001, 2004 e 2009); 3 Campionati europei a squadre (1998, 2000, 2002); 6 Campionati italiani individuali (1990, 1994, 1997, 2000, 2005, 2007); 3 gare internazionali; 2 Tornei Fib; 9 Circuiti Fib; 55 gare nazionali.

"Quando abbiamo perso la partita di terna, ho sentito un lungo brivido percorrermi la schiena. E' stata però soltanto la sensazione di un attimo, perché subito dopo, rincuorata da tutto il clan azzurro e dai tifosi, mi sono ripresa completamente, perché mi sono resa conto che per capovolgere la situazione dovevo assolutamente dare il massimo. E per fortuna, come avete visto tutti, ci sono riuscita".

ELISA LUCCARINI

Polisportiva Olimpia (Reggio Emilia) - Nata a Vignola (Modena) il 21 luglio 1974, maturità classica, impiegata, categoria A1. **Titoli e vittorie:** 4 Campionati mondiali (1 individuale nel 2001 e 3 a squadre nel 2001, 2004 e 2009); 5 Campionati europei (1 individuale nel 2007 e 4 a squadre nel 1998, 2000, 2002, 2007); 2 Campionati italiani (individuale femminile seniores e coppia mista allievi); 5 gare internazionali; 4 Circuiti Fib; 42 gare nazionali.

"Passata la tensione accumulata nella terna, siamo riuscite a reagire nel migliore dei modi, sprigionando l'energia necessaria per ridurre a più miti consigli le nostre avversarie, proprio nel momento in cui esse avevano dato l'impressione di essere invincibili".



Non stanno nella pelle le azzurre della raffa mentre cantano l'inno di Mameli e il tricolore sale più in alto di tutti. Per l'Italia è il terzo titolo in tre edizioni.

LOANA CAPELLI

Arci Canova Budrio (Bologna) - Nata a Lodi il 28 novembre 1973, ragioniere e perito commerciale, impiegata, categoria A1. **Titoli e vittorie:** 3 Campionati mondiali a squadre (2001, 2004 e 2009); 2 Campionati europei a squadre (2002 e 2007); 4 Campionati italiani individuali (1995, 2001, 2002 e 2008); 4 Circuiti Fib; 26 gare nazionali.

"Questo mio terzo titolo assume per me una valenza ancora maggiore perché ho notato una crescita esponenziale da parte di tutte le nostre avversarie, in particolare quelle dell'Argentina, del Perù e della Turchia. Per quanto riguarda la Cina, oltre ad essersi aggiudicata tutti i 4 ori del volo, ha dimostrato di essere ormai al nostro livello anche nella raffa. Un motivo di soddisfazione in più per me e per le mie compagne".

BARBARA GUZZETTI

Tritium Bocce (Bergamo) - Nata a Tradate (Varese) il 10 agosto 1978, licenza media, impiegata, categoria A1. **Titoli e vittorie:** 1 Campionato mondiale a squadre (2009); 1 Campionato europeo a squadre (2007); 3 Campionati italiani juniores (1993, 1994 e 1996); 1 Torneo Fib; 3 Circuiti Fib.

"Questo debutto mondiale mi ha fatto provare una grandissima emozione, soprattutto perché si giocava in Italia davanti a tanti miei amici e sostenitori giunti a Bevagna per vedermi ed incitarmi. Anche se non ho giocato a tempo pieno come le mie colleghe, è proprio a loro che va tutta la mia riconoscenza, perché è soprattutto grazie a loro se ora posso godermi questo titolo iridato".

C.B.

Tanti e bravi

Il Comitato organizzatore, presieduto da Enrico Bastioli, Giulietto Mearini, Moreno Rosati, Roberto Cerasa e Francesco Pettrossi, ha coordinato un esercito di collaboratori che si è distinto per grande professionalità. La gestione della cucina, che ha soddisfatto centinaia di atleti, tecnici e dirigenti, era affidata al centro Sociale Di Capro. Determinante è stata la collaborazione del personale dell'Aeronautica Militare, della Polizia di Stato, dei Carabinieri, della Finanza e dei Vigili del Fuoco.

Massiccia la presenza di dirigenti, tecnici ed arbitri delle Federazioni bocce internazionali. Il coordinatore dei Campionati è stato Alphonse Lagier-Bruno, i Commissari Generali erano Pietro Brucciani e Gianfranco Bianco, la Direzione Tecnica era affidata a Henri Escallier e Paolo Castellari, per la Commissione Tecnica hanno operato Mario Ocelli, Marjan Ferfolia, Claude Test, Laura Trova, Luciano Pulga e Giuseppe Bardoni, sono stati impegnati gli arbitri Internazionali Marino Demonte, Marie Françoise Ledantec, Denis Persic, Massimo Mencio, Paolo Chianella, Wu Lizhu, Krzyysztof Blaszczec e Jamel Landoulssi, hanno collaborato per la stampa ed i servizi internet Macine Kafi, Luciano Pulga, Fulvio Riccio, Mario Traverso, Corrado Breveglieri e Daniele Di Chiara. Il protocollo era nelle mani di Moreno Rosati e Gianfranco Bianco.

Notevole la presenza dei media. L'aggiornamento e la diffusione delle varie fasi dei 5 tornei iridati è stata davvero degna di un evento di questa portata. Per l'intera settimana è stato infatti possibile seguirne lo svolgimento in tutto il mondo, essendo stato trasmesso in diretta streaming sul sito internet della Fib "www.federbocce.it". L'emittente televisiva "TeF Channel" di Perugia ha proposto a sua volta sul Canale satellitare 921 di Sky una fitta serie di collegamenti giornalieri condotti dal giornalista Sergio Pioppi superando addirittura i 50.000 contatti soltanto nel corso delle 5 finali. Le fasi conclusive sono state inoltre immortalate dalle telecamere di Rai Sport Più e di TVRS di Ancona. Anche i principali quotidiani nazionali e locali si sono occupati ampiamente dell'evento.

Numerose le autorità civili, militari e sportive che hanno presenziato ai mondiali di Bevagna. Assieme al presidente della Confederazione mondiale sport bocce (che ricopre anche la carica dell'internazionale raffa e della Federbocce italiana), Romolo Rizzoli, e a quello dell'Internazionale del volo, il francese Alphonse Lagier-Bruno, ideatori e promotori di questo primo mondiale unitario, c'erano anche numerosi dirigenti internazionali e nazionali delle bocce. Tra gli altri il segretario generale della Federbocce italiana Maria Claudia Vannini, la campionessa Paola Pigni (che ha svolto egregiamente anche il compito di speaker dei mondiali) e numerosi consiglieri federali.

Tra le delegazioni estere abbiamo notato il segretario della Federazione Bocce di Cina, Liu Rongyao, Danny Passaglia che guida quella degli Usa, Mario Nervi presidente del Cile, Gaysina Dilyara della Russia, Felix Alfonso Saletti del Perù e il brasiliano Rubens Barrichello (nonno del famoso corridore di Formula Uno), dirigente di punta delle bocce carioca. C'erano anche il senatore Domenico Benedetti Valentini, l'onorevole Luciano Rossi, il generale di brigata comandante la regione Umbria Celeste Rossi, l'assessore allo sport della Regione Umbria Silvano Rometti, Enrico Bastio-

Moreno Rosati (nella foto), presidente della Fib dell'Umbria, è stato il cuore e il motore dei mondiali. Quando è calato il sipario ha tirato finalmente con soddisfazione un sospiro di sollievo.

Presidente, è andato tutto a gonfie vele...

"Sì, e sono immensamente felice. La manifestazione, dopo l'obbligata rinuncia della Cina, è stata strutturata e realizzata in breve tempo, solo 4 mesi, mettendo a dura prova le nostre capacità. Il successo ci ha premiati. L'applauso, oltre che al presidente Rizzoli che ha avuto fiducia in noi, va alla Federbocce italiana che, con il segretario generale Maria Claudia Vannini e il suo staff, e l'infaticabile Paola Pigni, ci ha dato un sostegno enorme".

Le bocce dell'Umbria hanno fatto faville.

"Proprio così. Alla notizia che saremmo stati noi ad ospitare il primo mondiale unitario tutti si sono tirati su le maniche. C'è stato un entusiasmo straordinario. Non ci sono abbastanza ringraziamenti per il sindaco di Bevagna, Enrico Bastioli, che ha preso a cuo-

A gonfie vele

re la manifestazione ed è stato decisivo per la perfetta riuscita della stessa. Eccezionale è stata anche la collaborazione della Bocciofila Città di Bevagna del presidente Nazzareno Bertini, e della Bocciofila Foligno guidata da Quinto Bini. Un aiuto significativo è arrivato anche dal Centro Sociale Di Capro e dalle Gaite, i quartieri di Bevagna, che hanno messo a disposizione oltre cento volontari per quasi due settimane".

Promossi su tutti i fronti...

"Sì, ci siamo meritati un bel voto. Ce l'hanno dato con le loro manifestazioni di affetto e simpatia tutte le delegazioni per il benessere delle quali ci siamo spesi giorno e notte. Sono sicuro che sono tornate a casa portando di noi un ottimo ricordo. Anche gli elogi di Rizzoli e di tutti i dirigenti e delle autorità ci hanno riempito il cuore di orgoglio. L'Umbria ed in particolare Bevagna

escono a pieni voti dall'organizzazione di questo eccezionale evento. E hanno dimostrato di amare profondamente le bocce".

D.D.C.



Tre momenti della cerimonia di apertura dei mondiali con la sfilata lungo il centro storico di Bevagna. Dall'alto, il gruppo degli arbitri internazionali di raffa e di volo, la rappresentativa degli atleti del C.I.P., il Comitato Paralimpico Italiano, e i Consoli nei loro stupendi abiti storici.

li sindaco di Bevagna, quello di Galeata (Forlì, gemellata con Bevagna) Rodolfo Valentini, di Spello Sandro Vitali e di Panicale Luciana Bianco.

Il Coni dell'Umbria era rappresentato da Valentino Conti e quello di Perugia da Domenico Ingozza. Presenti in veste di osservatori anche Bob Yeh, presidente della Federazione Bocce di Taiwan, assieme a Alex Chen, responsabile delle Pubbliche Relazioni dell'Università di Kaohsiung. Erano venuti a Bevagna per studiare i mondiali in vista dell'organizzazione dei World Games che si terranno nel loro paese il prossimo luglio.

C.B. - D.D.C.



383 quadrette, la spunta il Forno



Al via Italia, Francia e Monaco

● segue dalla prima pagina

...considerata la "Milano-Sanremo" delle bocce del volo, che tiene a battesimo con 56 edizioni l'apertura della stagione estiva del boccismo italiano. Que-



Una fase di gioco sui campi dell'Alassina e, in alto, la premiazione dei campioni del Forno. Accanto al titolo il palabocce di Albenga. La Targa d'Oro Città di Alassio da due anni è diventata internazionale.

st'anno ai nastri di partenza erano iscritte ben 383 quadrette di Italia, Francia e Principato di Monaco e sono occorse ben nove partite eliminatorie per arrivare al traguardo. Nel faticoso cammino va registrata una sconfitta di rilievo, quella della quadretta vincitrice della passata edizione, la Tubosider di Paolo Ruscalla, Ballabene, Carlo Negro e Gamba fermata nei sedicesimi.

Oltre al successo del Forno vanno rimarcate le belle prove della formazione ligure dell'ABG Genova e della BRB Ivrea arrivate alla semifinale assieme con gli astigiani del CDC. Le fasi più interessanti si sono avute in semifinale dove l'eporediese BRB di Risso, Bellazzini, Pautassi e Birolo, nonostante una strenua resistenza, ha ceduto ai futuri vincitori per 6-2. Non sono infatti bastati i ripetuti centri sui pallini salvezza da parte di Risso all'apice della forma validamente contrastato da un infallibile Fabrizio Deregibus.

Nell'altra semifinale è finita l'avventura della squadra astigiana del CDC di Boffa, Torchio, Cerrano e Graziano battuta dall'ABG Genova di Ressa, Rossi, Delbene e Scorsa per 8-3. La finale, invece, non ha avuto praticamente storia con i liguri che, dopo un parziale vantaggio per 3-0, si sono arenati dando via libera a Deregibus e compagni che hanno chiuso vittoriosamente per 13-3.

La Targa d'Oro è stata diretta dall'arbitro Pigatto di Pordenone coadiuvato da un nutrito staff di colleghi impegnati sui campi di Alassio, Andora, Arnasco, Diano Marina, Finale Ligure, Garlenda, Giustenice, Loano e Laignueglia. Agli organizzatori è arrivato il plauso del sindaco di Alassio, Marco Malgrati, e degli assessori Calò e Maiellano, un riconoscimento che ha gratificato il presidente della bocciofilia Alassina, Adriano Garrone, che si è dovuto fare in quattro, causa il tempo inclemente, per coordinare le trasferte impreviste, far concludere le numerose partite e programmare la finale sui campi coperti del Palasport di Albenga.

Carlo Massari

Coppa Europa volo

Archiviato il campionato italiano della serie A del volo, è scattata, quindici giorni dopo, la fase eliminatoria della Coppa Europa di Club con la 1ª giornata (4 aprile) cui faranno seguito le tappe del 18 aprile, 2 e 16 maggio con conclusione il 6 e 7 giugno in Francia, a Saint Maurice-L'exil. All'omnium europeo partecipano 15 squadre (le vincitrici dello scudetto nazionale e alcune seconde classificate). Per l'Italia si sono qualificate la Dok Dall'Ava San Daniele e la Tubosider, ma quest'ultima, con grande sorpresa, ha rinunciato.

Il forfait della squadra astigiana ha aperto le porte ad alcuni suoi giocatori di alto livello che hanno subito cambiato maglia. Carlo Ballabene è andato alla BRB Ivrea mentre Mometto, Gamba e Griva sono passati alla Chierese GIEMME. Al posto della Tubosider è subentrata la BRB Ivrea, una delle 2 terze classificate nella finale scudetto di Loano, dopo la rinuncia della Chiavarese.

In casa della San Daniele Dok Dall'Ava c'è grande euforia e i friulani non vedono l'ora di cimentarsi nella sfida europea.

Sono intanto già iniziate le fasi eliminatorie. La BRB Ivrea è stata subito impegnata in trasferta contro la squadra slovena del Trata Skofja di Lubiana ed è partita con il piede sbagliato. Gli eporediesi sono stati infatti sconfitti per 13-9 da un'avversaria apparsa in ottima forma. A Salassa Canavese, nel ritorno, le magliette di Ivrea hanno ribaltato il risultato dell'andata prevalendo per 14-8. Si è reso così necessario andare allo spareggio dove il club italiano ha prevalso per 4-3 grazie alla boccia decisiva di Abrate (nella foto).

Carlo Massari

Le classificate nei quarti

Ecco i risultati dei match eliminatori che hanno aperto le porte dei quarti di finale. Kayl (Lussemburgo) - Ravera (Monaco) 5-17, Carouge (Svizzera) - Helsinki (Finlandia) 19-3, Herceg Novi (Montenegro) - Lasta Belgrado (Serbia) 14-8, Grude (Bosnia) - Lasta Belgrado (Serbia) 15-7, Saint Vulbas (Francia) - Zrinjevac Zagabria (Croazia) 17-5, Trata Skofja Loka (Slovenia) - GSRO BRB (Italia) 13-9, Ravera (Monaco) - Helsinki (Finlandia) 18-4, Carouge (Svizzera) - Kayl (Lussemburgo) 18-4, Grude (Bosnia) - Herceg Novi (Montenegro) 14-8, Zrinjevac Zagabria (Croazia) - Saint Vulbas (Francia) 13-9 (spareggio 4-3), GSRO BRB (Italia) - Trata Skofja Loka (Slovenia) 14-8 (spareggio 4-3).

Si sono pertanto qualificati per i quarti di finale, in programma il 2 maggio (ritorno il 16), gli svizzeri del Carouge, i bosniaci del Grude, i francesi del Saint Vulbas e gli italiani del GSRO BRB che andranno ad aggiungersi alle teste di serie Dok Dall'Ava San Daniele (Italia), Cro Lyon (Francia), Krim Lubiana (Slovenia) e Trio Buzet della Croazia. Questi gli abbinamenti: Trio Buzet - Saint Vulbas, Krim Lubiana - Carouge, Dok Dall'Ava - Grude, BRB - Cro Lyon.

Europei petanque espoirs: Italia in finale

I Campionati europei espoirs della petanque hanno mandato in orbita le finaliste. Tra queste l'Italia, che si è cimentata nelle due sezioni. I maschi sono finiti al secondo posto nel gruppo impegnato in Slovenia (a Lubiana), che comprendeva la Spagna (prima assoluta), Repubblica Ceca e i padroni di casa. La compagine degli azzurrini era composta da Alessandro Parola della Bovesana, Alex Marro della Caragliese, Fabrizio Bottero della Valle Maira e Matteo Berno del Pontedassio. L'incontro con la Slovenia, determinante per la qualificazione tra le prime due nazioni, ha avuto un andamento altalenante, ma gli under 22 italiani ce l'hanno fatta, con il respiro affannoso, ma con grinta. Non rimanevano che la Spagna, un incontro tra rivali, in cui hanno prevalso gli iberici, e soprattutto la Repubblica Ceca che ha avuto il cammino sbarrato dalla nostra squadra. Il capo delegazione, il consigliere nazionale Claudio Mamino, è rimasto assolutamente soddisfatto della pre-



Matteo Berno e Alessandro Parola. Sotto, la squadra femminile impegnata nelle qualificazioni in Turchia.

po delle azzurrine, guidate dal capo delegazione Laura Trova, Valentina Calvani, Jessica Gastaldo e Valentina Petulicchio, una ligure, una dronerese e una genovese. La finale del Campionato espoirs si giocherà a Düsseldorf, in Germania, dal 16 al 18 ottobre prossimi. L'Italia maschile dovrà vedersela con Francia, Germania, Olanda, Svizzera, Svezia, Belgio e Spagna; l'under 22 femminile giocherà con Belgio, Danimarca, Spagna, Svezia, Germania, Francia e Turchia.

☆☆☆

L'Europetanque, fatica organizzativa annuale della Caragliese, è entrata di diritto tra gli appuntamenti a tutto tondo. Una quarantina le terne presentatesi al via con successo finale della Bou Roux che aveva tra le file Françoise Malvestiti, Rene Ghiaccioni e Michel Broc. Subito a ridosso l'Auxilium di Saluzzo forte di Aldo Morello, Gianfranco Chiapello e Adriano Isoardi e poi due formazioni della Valle Maira Dronero. La prima, composta da Silvio Oberto, Loris Olivero e Alfio Ribero e la seconda da Paolo Lerda, Fabio Dutto e Fabrizio Bottero.

Lucio P. Ricchebono



stazione e vede rosa per la finale.

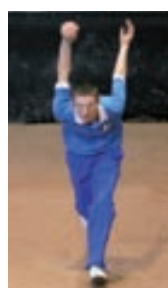
La squadra femminile italiana, sui campi di Kerner Antalya in Turchia, ha passato il turno qualificandosi con Francia, Turchia e Germania. Facevano parte del grup-

Orchidea d'Oro

Nel Trofeo Orchidea d'Oro, gara internazionale femminile organizzata a Modena dalla MP Filtri Rinascita, ha messo il suo sigillo la fuoriclasse Elisa Luccarini (nella foto) della Olimpia DVL Carburanti di Reggio Emilia) che in finale ha superato per 12-5 Laura Luccarini dell'Archi Canova Budrio di Bologna per 12-5 in soli 30 minuti di gioco. Al terzo posto si è piazzata la barese Maria Losorbo del Sammichele davanti ad Ola Mazzanti della Persicetana di Bologna. Alla sfida modenese si sono confrontate 88 atlete di Austria, Italia, Russia e Svizzera dirette dall'arbitro Serafini di Reggio Emilia.



Under volo



Due terzi posti per i juniores azzurri impegnati nei quadrangolari internazionali del volo. A Gressan (Aosta) gli under 18 italiani (dirigente Marino Demonte, manager Dino Righetti) sono scesi in campo con Gabriele Bertotti, Mattia Chiapello, Giacomo Crovo, Alessio Danna, Simone Malatesta e Mattia Rossi e, dopo aver perso i primi due incontri con Croazia (10-2) e Francia (9-3), hanno battuto la Slovenia per 12-0. Primo posto per i croati di Cedo Vukelic davanti a Francia, Italia e Slovenia.

A Pola, in Croazia, dove erano di scena gli under 23, si è classificata al primo posto la Slovenia che ha messo in riga Francia, Italia e Croazia. Gli azzurrini Paolo Allora, Emanuele Ferrero, Luigi Grattapaglia, Daniele Grosso (nella foto), Alessandro Longo e Mauro Roggero, guidati dal commissario tecnico Riviera, hanno vinto il primo incontro con la Croazia (8-4) ma hanno perduto gli altri 2, entrambi per 8-4, con Francia e Slovenia.

Risultato storico, soffia il Vento dell'Est



Ai friulani la corona di serie A

● segue dalla prima pagina



...52esima edizione. Sono stati due giorni di gioco spettacolare davanti ad oltre 1500 spettatori che hanno ripetutamente sottolineato con applausi le fasi avvincenti di due semifinali dai risvolti oseremo dire incredibili e con una finale appassionata tra Tubosider e Dok Dall'Ava che ha reso necessario lo spareggio essendo terminata sull'8 pari. Nella prima semifinale la Chiavarese ha messo subito le carte in tavola contro la Tubosider ed al termine della prima fase conduceva per 6-2. Per i liguri era la ghiotta occasione per andare alla finalissima, bastando realizzare ancora tre punti sulle quattro partite da disputare. Invece il team di Sturla ha gettato alle ortiche il vantaggio e il match è finito in parità 8-8, con passaggio alla finale per la formazione astigiana per



La squadra dei friulani della Dok Dall'Ava con capitano D'Agostini che solleva orgoglioso la Coppa di campioni d'Italia. A destra, Marco Ziraldo, in alto una veduta del bellissimo e funzionale impianto di Loano e, sotto, la sfortunata squadra della Tubosider che ha collezionato la quinta sconfitta in una finale di serie A. Accanto al titolo il mancino Denis Zambon autore del punto decisivo del San Daniele.

effetto dei migliori risultati negli scontri diretti della regular season. Nell'altra semifinale il pubblico non ha creduto ai propri occhi: staffetta, combinato e tiro di precisione a favore della Dok Dall'Ava San Daniele e pareggio nel tiro progressivo (45 tra Ziraldo e Bunino). I friulani erano in vantaggio per 7-1 sulla BRB. Clamoroso. E' stata tutta in salita anche la seconda fase per la squadra di Ivrea che totalizzava solamente il pareggio nella coppia ed il successo nella terna con conseguente stop (12-4) all'entrata in finale. L'ultimo e decisivo atto ha visto di fronte Dok Dall'Ava San Daniele e Tubosider.

L'outsider del Friuli, caricatissima, contro la favorita squadra di Asti. La giovane formazione del San Daniele, guidata dal tecnico Marco Rebonati, gustava il clamoroso colpaccio puntando ad uno scudetto sognato da anni. La Tubosider, invece, per la sesta volta (avete letto bene) si è trovata in finale sul neutro di Loano (una sola vittoria nel 2004, quattro sconfitte consecutive) dove voleva riscattarsi. Ma non c'è stato nulla da fare contro l'entusiasmo dei giovani friulani Marco Ziraldo, Loris Meret, Gregor Sever, Davide Cumer,

Denis Zambon, Andrea Alto, Dino Di Fant, Erik Petric, Pierino Monaco, Piergiacomo Rui e Bruno Cainero trascinati da capitano Stefano D'Agostini. L'avvio è stato a favore del San Daniele che vinceva la staffetta e il tiro progressivo, rispettivamente con Zi-

raldo e Petric (52 su 50), e ancora Ziraldo con 46 su 48, contro Panero-Griva (46 su 58) e Griva (39 su 48).

Il friulano Di Fant ha superato Scassa per 26 a 19 nel tiro di precisione e la Tubosider ha risposto vincendo il combinato con Ballabene su Sever (27-25). Nella seconda fase la terna Cumer, Di Fant e Zambon batteva gli astigiani Scassa, Negro e Borca per 13-2. Quando si paventava un crollo su tutti i fronti, la Tubosider si è data una sferzata. Ballabene si è imposto su D'Agostini nell'individuale (13-7) e Lino Bruzzone e Olivetti in coppia battevano per 13-2 Monaco e Sever. Infine l'altra coppia di Asti, Gamba e Mometto, con colpi da cardiopalmo, piegava la fiera resistenza di Alto e Meret per 9-6. Lo score si è così



fermato sull'8 a 8. La sentenza allo spareggio. Nelle bocciate dei friulani è stato positivo Meret, ma tiri a vuoto di Sever e Cumer; sbagliavano anche gli astigiani Ballabene, Gamba e Bruzzone. Negli accosti ok per San Daniele con Alto e Zambon mentre sbagliava D'Agostini; entrava nel cerchio per la Tubosider Borca ma non ce la faceva Mometto. La Dok Dall'Ava San Daniele vinceva per 3-1 e saliva al settimo cielo. Per la prima volta lo scudetto veniva appuntato sul petto di una squadra dell'Est Italia. Un fatto storico. Tutti in campo, mucchio su Zambon autore del punto decisivo nello spareggio.

Poche parole dell'emozionatissimo Brunzin, disse dei friulani: "Finalmente uno scudetto per il Triveneto, colto contro il pronostico. Siamo felici anche per il nostro sponsor Dok Dall'Ava al primo anno affiancato al team. Un bravo a tutti i giocatori per l'abnegazione con la quale hanno disputato il campionato".

L'organizzazione della finalissima era affidata allo staff del presidente della Loanese, Gian Nicola Ferrero, mentre hanno diretto gli arbitri Lombardi, Paggi, Costamagna, Trincherò e Boscain.

Carlo Massari

Cescutti, un vincente

Valentino Cescutti, presidente della Dok Dall'Ava San Daniele, da giovane ha giocato con la Primavera e con la Solari di Udine, poi, trasferito per lavoro in provincia di Pordenone, ha creato e presieduto la Fortitudo dal 1970 al 1980. Con questa società ha vinto tutto: dai titoli di campione provinciale e regionale al campionato italiano a Roma nel 1973. Nel 1980 cambia disciplina e si dedica allo sport praticato dai figli, lo sci. Per 20 anni ricopre la carica di dirigente federale, è responsabile dei giudici di gara del Friuli Venezia Giulia e, per un quadriennio, presiede la F.I.S.I. della provincia di Udine. Nel 1999 torna a dedicarsi anima e corpo allo sport della sua giovinezza, le bocce, e ritorna a raggiungere tutti i traguardi possibili, sia come giocatore che presidente. Alla testa della società San Daniele, rivitalizza il club, gli dà un'impronta "professionistica" e dichiara subito di puntare al massimo scudetto. Si è, come dice lui, "levato un vecchio pallino". Dopo pochi anni di "cura Cescutti" il sogno si è avverato.



Valentino Cescutti (a destra) premiato dal presidente della Provincia di Udine, Fontanini, per il brillante risultato che ha proiettato i friulani in campo nazionale e aperto loro le porte della Coppa Europa.

Una vittoria storica: se l'aspettava?

"A dire il vero un pensiero l'ho sempre avuto, specialmente dopo il girone di ritorno in cui avevamo sconfitto tutte le tre finaliste di Loano". Qual è stato il momento in cui si è accorto che il traguardo era raggiungibile?

"Il momento in cui sono stato abbastanza convinto di farcela è stato il sabato sera a Loano, dopo aver battuto la BRB con una prestazione a dir poco superlativa".

In che anno è iniziata la scalata allo scudetto e qual è stata la scintilla che ha fatto iniziare questa avventura?

"Il tutto è iniziato quando ho preso in mano le redini del San Daniele nel 1999 con la mia volontà di fare agonismo puro ad alto livello".

Sponsor. Un prodotto di qualità del Friuli...

"Lo sponsor è un prodotto di altissima qualità del Friuli. Sono proprio le caratteristiche della nostra società e del nostro sport, le bocce, che hanno convinto il prosciuttificio DOK DALL'AVA a sponsorizzarci. Perché il connubio tra due mondi apparentemente lontani, come il prosciutto e le bocce, è fatto, in realtà, di tanti punti in comune che affondano le radici nelle doti che si devono possedere per puntare in alto, all'eccellenza e alla qualità".

Squadra super e tutti bravissimi. Ma c'è un polso d'oro che si merita un applauso in più?

"Tutta la squadra ha dato il massimo ma Marco Ziraldo merita un particolare applauso. E' stato, assieme al giovane Petric e a Sever, l'arma in più sia come giocatore sia come trascinatore".

Inizia l'avventura di Coppa Europa: si punta al bis?

"La Coppa Europa? Perché no! Quando si partecipa ad una manifestazione si cerca sempre di vincerla".

D.D.C.

...vedo SKY nel tuo futuro!

Solo se sei un **associato FIB**!

Vetrina + Sport + Calcio = TUTTO A SOLI 190

14 canali di musica, 9 canali di serie TV e reality, 2 canali per i bambini, 9 di news, 10 canali di reportage dal mondo, 1 canale di cinema, 2.928 eventi sportivi e 2.554 ore di calcio in diretta ed esclusiva!

E IN PIÙ, TUTTO IL GIRONE DI RITORNO DELLA SERIE B CON IL 40% DI SCONTO!

ABBONATI SUBITO: chiama 199 188 488

e comunica che si tratta di un abbonamento FIB.

Maschile e femminile, è sempre Valle Maira

Doppio scudetto per Dronero

● segue dalla prima pagina

...giuramento di proseguire nella striscia vincente. Sono state degne rivali il Cps Sampierdarena, l'Anpi Molassana, il Pontedassio, la Bovesana e l'Auxilium di Saluzzo. Retrocesse in serie B La Bisalta di Peve-ragno e il Circolo San Giuliano Lido Genova.

Per il settore femminile ancora Dronero sul gradino più alto del podio con Patrizia Alberti, Jacqueline Grosso, Anna Vielmo, Maria Lucia Chiappello, Giannina Dutto e Irma Giraud le quali hanno rinnovato un predominio di anni, pur giungendo alla fase finale dietro alle genovesi del Circolo San Giuliano Lido. La presidentessa Anna Vielmo ha di che essere orgogliosa di questi risultati ottenuti con l'aiuto considerevole di un tecnico come Luigi Abello e l'inserimento di Valter Beccaria.



Le squadre della Valle Maira che hanno dominato i campionati nazionali di serie A della petanque. Il club di Dronero (Cuneo) sta vivendo da tempo un momento magico e rappresenta attualmente la miglior espressione delle "piccole bocce" in Italia.

C'è indubbiamente del movimento nel settore dopo tanti passaggi di bandiera di molti giocatori e giocatrici. Vedremo, con i prossimi campionati di A e B, come andrà a finire. L'età dei migliori sui campi si sta abbassando e questo depone a favore di un movimento che non accenna a fermarsi. Le nuove formazioni salite alla ribalta della cronaca dovrebbero costituire un bel passo in avanti; vale la pena ricordare il Cps Sampierdarena, neo promosso, che si è battuto per il titolo femminile. Potremmo indicare la Taggese in quello maschile, come la formazione più concreta della prossima stagione, ma non ci sentiamo di elevare inni prima dei responsi sui campi di gioco. Che sono quelli che attirano il pubblico e danno conferma ai pronostici.

Lucio. P. Ricchebono

Gli scudetti dei campionati di serie B di petanque sono stati vinti dalla Taggese (maschile) e dal CPS Sampierdarena (femminile). Nella prima edizione della Coppa Italia B maschile si è imposta ancora la Taggese di Imperia.

Una società di fresca levatura come l'Infra di Pegli ha lanciato il Memorial Mimma Voarino per coppie. Se l'è aggiudicato il Cps Sampierdarena, sui campi della delegazione ponentina, con Walter Di Luca e AbduYoussef Saissi. In finale hanno ceduto le armi Giuseppe Suria e Giovanni Volpe della Niellese.

Campionati raffa

Fra i tanti interrogativi che ad una giornata dal termine hanno già ricevuto una risposta, manca all'appello proprio quello di gran lunga più importante ed atteso da parte degli appassionati e dei tifosi, che dai primi di ottobre stanno seguendo le varie fasi del massimo campionato.

SERIE A - I campioni d'Italia uscenti del Casagrande Fashion Service che, grazie a 3 vittorie consecutive contro 3 pareggi del Montegrifoglio Mulazzani Italino, si erano portati nell'arco di 3 sole giornate da -2 a +4 lunghezze di vantaggio nei confronti dei medesimi, sono infatti ritornati a mani vuote dalla trasferta in casa della matricola Inox Macel, mentre i loro storici avversari, espugnando le corsie della Magliese, sono riusciti a riportarsi ad 1 solo punto.

Occorrerà quindi attendere la fatidica data del 18 aprile per conoscere il nome del vincitore, che potrebbe equivalere al quinto scudetto consecutivo per i trevigiani oppure al primo in assoluto per i riminesi. Tutto dipenderà dall'esito dei 2 incontri casalinghi conclusivi, contro avversari non proprio fra i più malleabili del lotto.

Il Casagrande riceverà infatti la visita del Colbordolo, smanioso di fare bella figura, dopo avere già battuto la capolista nel girone d'andata; il Montegrifoglio ospiterà la caricatissima Inox Macel, ancora pienamente in corsa per la conquista del terzo gradino del podio insieme alla Virtus L'Aquila, che giocherà a sua volta in casa di un Fontespina da prendere sempre con le molle.

Tutto risolto invece in coda, dove l'Europlak Mosciano ritorna in serie B dopo una sola apparizione nell'Olimpo delle bocce, tenendosi a braccetto l'Ancona 2000 Zeronovanta, per la quale ben pochi avrebbero pronosticato un epilogo così negativo, vantando nelle sue file ben 3 atleti di categoria A1. Ma il bello del gioco a squadre consiste proprio nel fatto che non sempre i grandi nomi fanno la differenza. Eloquentemente l'esempio che giunge da Lecce dove la Magliese dei miracoli si è salvata per il terzo anno consecutivo, nonostante una disastrosa partenza che l'aveva vista racimolare soltanto 6 punti nel girone d'andata. I 12 totalizzati in quello di ritorno le hanno infatti assicurato la salvezza. A centro classifica si è frattanto formato un terzetto racchiuso in soli 2 punti, che nella diciottesima ed ultima giornata si contenderà la quinta piazza; si tratta del Ciar Colbordolo, del Montegrano e del Fontespina.

Ultimo minuto

La Casagrande Fashion Service di Monastier (Treviso) ha conquistato il suo quinto scudetto della serie A della raffa. I veneti hanno battuto in casa, nell'ultima giornata, il Ciar Colbordolo di Pesaro per 2-1. Retrocedono in serie B Ancona 2000 Zeronovanta ed Europlak Mosciano. Gli scudetti di serie B sono andati alla Lavinese Bocce (Centro Nord) ed alla Pinetina nel girone Centro Sud. (Servizio di Breveglieri sul prossimo numero).

SERIE B - Nella prossima stagione, la decima, il massimo campionato si arricchirà della presenza di 2 blasonate società che hanno avuto un ruolo primario nella storia del gioco a squadre, per niente intenzionate quindi a sostenere un ruolo da comprimarie. Si tratta della G.S. Lavinese Bocce di Bologna e della Pinetina di Roma, che, inserite rispettivamente nel raggruppamento Centro Nord e Centro Sud, hanno potuto brindare in anticipo al loro rientro fra le grandi. La squadra bolognese vanta infatti nel suo palmares ben 3 scudetti tricolori di categoria Libera (l'equivalente dell'attuale serie A), conquistati nel 1991, 1992 e 1993, mentre quella capitolina si fregia a sua volta del titolo di campione d'Italia del 2003.

A questo punto l'interesse si sposta sulla volata finale fra Metaureense Seme di Pesaro Urbino, Flaminio e Conad Dorando Pietri di Modena da una parte (Centro Nord) e fra Cagliari Termosolar e Newsoft Boville di Roma dall'altra (Centro Sud) per la conquista della sia pur platonica piazza d'onore. Nel contempo sta ancora divampando la lotta per la salvezza, che nel primo caso ha già registrato la resa largamente anticipata dell'Olimpia Gruppo Grigolin di Treviso, che dopo una pessima partenza non è più riuscita a riprendersi e a riagganciare le avversarie. In questo raggruppamento, la maggiore indiziata a farle compagnia è la Sportiva di Ascoli Piceno, mentre nel Centro Sud la situazione è ancora ingarbugliata, essendoci ben 3 società ancora a rischio (Libertas S. Antonio La Regina di S. Marzano di Salerno, S. Elena e Francesco Frezza Quinto Rapido di Napoli). L'Aquino, terza squadra del Comitato di Napoli, è invece praticamente condannata, anche nel caso in cui dovesse agganciare il S. Elena, a causa del bilancio negativo nei 2 confronti diretti.



SERIE C - Per la scalata alla serie B, delle 64 squadre iniziali ne sono rimaste in lizza soltanto 8, uniformemente distribuite lungo la penisola. Questi i risultati degli incontri di andata dei playoff promozione: S. Sebastiano (Venezia) - Sanpierina (Bologna) 1-1 (54-48); Spoletina (Perugia) - S. Giustese (Macerata) 2-0 (58-40); Roma Est (Roma) - Amici Pareti La Carmela F.lli Ficunzi (Salerno) 0-2 (41-58); Bar S. Alfredo (Salerno) - Catanzarese (Catanzaro) 3-0 (60-32). Per conoscere il nome delle "fantastiche quattro" che saliranno fra i cadetti bisognerà quindi attendere fino a sabato 18 aprile.

Corrado Breveglieri

Campionati volo

A sipario chiuso ecco il riassunto della situazione finale dei campionati di club del volo. Lo scudetto della serie A è stato vinto dai friulani della Dok Dall'Ava San Daniele di Udine, quelli di B dalle società Voltrese di Genova (nella foto) nel settore Ovest e Brugnera di Pordenone in quel-



lo dell'Est. Le due società militeranno la prossima stagione in serie A. Gli scudetti di serie C sono stati vinti, all'Ovest, dalle società Marene di Cuneo e Calvarese di Chiavari mentre all'Est ha prevalso la Vitis Rauscedo di Pordenone. Retrocedono Litorale di Marina di Carrara, Rapalèse di Genova e Armese di Imperia ad Ovest, i triestini del Portuale nel girone dell'Est.

Coppa Italia A

Ecco i risultati delle gare nazionali del volo valide per la Coppa Italia A. **OVEST** - Serravallese (Alessandria), 36 quadrette, arbitro Pescetto, finale 13-10 : 1) Allemandi, Capello, Bertola, Roaschio (Auxilium Saluzzo), 2) Benetto, Gonella, Nari, Blangero (Cengese), 3) Bruzzone, Ferrero, Bellafronte A., Bellafronte F. (Chiavarese), 4) Canepa, Guaschino, Vaccarezza, Sacco (Voltrese).

EST - Snu (Pordenone), 32 coppie, arbitro Del Ben, finale 13-7 : 1) Rossi-Tedesco (Brugnera), 2) Sonogo-Zanussi (Snu), 3) Repetto-Zambon (Pontese), 4) Causevic-Rednak (Pontese).

OVEST - Roverino (Venticiglia) 52 coppie, arbitro Petenzi, finale 13-4 : 1) Balabene-Bruzzone (Tubosider), 2) Amerio D.-Pastre (La Perosina), 3) Lituri-Macario (Chiavarese), 4) Delfino-Dogliani (Litorale).

EST - Cornudese (Treviso), 27 coppie, arbitro Robazza, finale 10-6 : 1) Causevic-Rednak (Pontese), 2) Balos-Pesce (Cornudese), 3) Marchesin-Mastrochicco (Snu), 4) Piccolo L.-Tedesco (Brugnera).



MARCO CAPELLO

Per mancanza di spazio siamo costretti a rinviare al prossimo numero le rubriche "Boccestory" e "Happy Hour". Ce ne scusiamo con i lettori.

FEDERAZIONE ITALIANA BOCCHE

Una straordinaria finestra sul mondo delle bocce

clicca www.federbocce.it

per vivere in diretta uno sport che vanta milioni di appassionati

www.federbocce.it

Scrivici...

PRESIDENZA presidenza@federbocce.it
SEGRETERIA GENERALE seggen@federbocce.it
SEGRETERIA segreteria@federbocce.it
PROVVEDITORATO provveditorato@federbocce.it
ADDETTO STAMPA stampa@federbocce.it
COMM. GIUSTIZIA giustizia@federbocce.it
GIOVANILE giovanile@federbocce.it
COMM. INFORTUNI infortuni@federbocce.it
AMMINISTRAZIONE amministrazione@federbocce.it
TESSERAMENTO tesseramento@federbocce.it
TEC. PETANQUE tecpetanque@federbocce.it
TEC. VOLO tecvolo@federbocce.it
TEC. RAFFA tecraffa@federbocce.it
COMM. ARBITRALE arbitrale@federbocce.it
SPORTBOCCHE sportbocce@federbocce.it

...la Federbocce ti ascolta

TELEBOCCHE

I tuoi campioni su

RAI SAT

Dalle bocce un messaggio di speranza

Cari amici bocciofili, è grande la tristezza per l'inferno, il dolore, la tragedia che ha colpito l'Abruzzo. Credo di esprimere la vostra volontà nell'abbracciare a nome di tutte le bocce italiane, con grande amicizia ed affetto, le persone che sono state colpite da questo tremendo terremoto. La nostra solidarietà vuole però anche tramutarsi in concreta



mobilitazione in favore di chi sta tanto soffrendo. Ecco perché ho dato incarico ai Presidenti regionali di costituire un comitato affinché coordini tutte le iniziative che verranno prese dalle bocce per aiutare i terremotati. Il mio pensiero va anche ai nostri amici della bocciografia Virtus, che, come vedete dalle foto, hanno trasformato la loro struttura sportiva nella casa temporanea di chi, in questo momento, avendo perso tutto, sente grave il peso della disperazione. Niente riesce a illustrare meglio quanto è avvenuto nell'animo di chi vive all'A-

quila delle parole del Presidente provinciale, l'amico Berardino Tarquini:

"Il mondo delle bocce e la Virtus in particolare sono diventati un punto di riferimento anche nella tragicità del terremoto. Infatti, nella sede della società (bocciodromo di Bazzano) è stato impiantato un campo tenda con la cucina per 600 persone. Questo perché quando è



arrivata la protezione civile nella tarda mattinata di lunedì ha trovato di fatto tutto già pronto con il gruppo dei dirigenti della Virtus e del Centro sociale di Bazzano, guidati dal "Pompieri" Secondino Mariani (tecnico della Virtus) che aveva già censito i presenti e fornito la prima accoglienza. L'Aquila non esiste più, quello che non è caduto dovrà essere demolito. Girando per la città si incontrano poche persone che cercano di recuperare qualcosa di personale nelle case che non sono pericolanti, accompagnate dai vigili del fuoco. Può

sembrare strano ma la cosa peggiore sono gli strascichi psicologici. Alla minima scossa (o rumore) tutti scappano d'istinto. Speriamo di poter tornare presto a parlare di bocce perché tutti gli appassionati aquilani vogliono assolutamente portare avanti i progetti avviati (Virtus, bocciodromo, attività giovanile) che se prima dovevano essere un diletto da domani saranno un modo per farci vivere come persone normali.

La prima decisione in tal senso è che la Virtus parteciperà al prossimo campionato con il nome "RINASCITA L'AQUILA".

Chi vuole aiutare i componenti della grande famiglia delle bocce, vittime della grave tragedia del terremoto, lo può fare versando il suo contributo sul conto corrente:

"FIB pro Abruzzo"

IBAN: IT98 M010 0503 3090 0000 0000 266

aperto appositamente dalla Federazione Italiana Bocce in favore dei suoi affiliati e tesserati abruzzesi.

Già dai primi momenti sono arrivati attestati di solidarietà da parte dei massimi dirigenti federali, dai comitati regionali e provinciali, dalle società del campionato nonché da numerosi atleti".

Non dobbiamo permettere che il tempo per gli amici abruzzesi si fermi alle 3:30 del 6 aprile, ma mobilitarci con la generosità che ci ha sempre contraddistinto affinché disperazione e solitudine si trasformino in speranza e fiducia.

Romolo Rizzoli
Presidente Federale



Le nostre regioni



LOMBARDIA

E' durata oltre un mese la gara regionale organizzata dalla Polisportiva Bellusco in memoria di Riccardo Colombo, una manifestazione che ha visto la partecipazione di 408 atleti in rappresentanza di 78 società dei comitati provinciali di Alto Milanese, Bergamo, Brescia, Crema, Lecco, Legnano, Lodi, Milano e Monza.

Su tutti l'hanno spuntata due giovani atleti, Giorgio Bramati per la categoria A/B e Simone Galluzzi per la C/D.

Ottime le prestazioni dei giocatori ma esaltante è stata soprattutto la semifinale che ha visto eliminati atleti di alto livello quali Paolo Proserpio, Adelio Aglani, Luca Zingaro, Fabio D'Altoè, e quelli di casa come Gianni Garlet, Enrico Colnaghi ed Ermes Misani.

In finale i portacolori delle quattro categorie hanno dato vita a lunghe partite disputate punto a punto.

Ecco la classifica finale del 4° Trofeo Riccardo Colombo: Categoria A/B - 1° Giorgio Bramati (Inox Macel - Brescia), 2° Pietro Santambrogio (Matteotti 85 - Monza & Brianza), 3° Marco Luraghi (Inox Macel - Brescia), 4° Raffaele Frontera (GS Cologno - Milano); Categoria C/D - 1° Simone Galluzzi (Ettore Riva -



LOMBARDIA

Lecco), 2° Sergio Zucchetti (Unione Villasanta - Monza & Brianza), 3° Silvio Rocca (Unione Villasanta - Monza & Brianza), 4° Luciano Citterio (Triante - Monza & Brianza).

Nella foto, Simone Galluzzi (a sinistra) e Giorgio Bramati.

Ci ha lasciati Andrea Favalli (nella foto), presidente onorario del Comitato Fib di Mantova, che recentemente, per la sua attività di giornalista, era stato insignito del Premio Marche Fib.

Favalli era nato Mantova il 10 gennaio 1920 e nel 1946 iniziò la sua attività di tipografo. Entrò nel mondo delle bocce nel 1952 aderendo all'Enal-Fib dove iniziò la carriera di arbitro fino al ruolo nazionale e in seguito fece parte della Commissione nazionale giovanile ricoprendo il ruolo di segretario. Nel 1992 collaborò con il Comitato provinciale Fib di Mantova in qualità di segretario ed addetto stampa.

Iniziò la sua collaborazione con la Gazzetta di Mantova alla fine degli anni 50 per la quale scrisse di bocce fino a pochi giorni prima della sua dipartita.



TOSCANA



Roberto Notari (nella foto durante la cerimonia della premiazione) ha vinto il 4° Trofeo Sesto Legno, gara nazionale del circuito Fib della raffa organizzata a Sesto Fiorentino dalla società Sestese e diretta dall'arbitro Ottavio Pederzini di Bologna. Notari, con la maglia della MP Filtri Rinascita di Modena, ha prevalso, in una finale da cardiopalmo, su Emiliano Benedetti della Pinetina di Roma. Al terzo posto si è piazzato Fabio Palma, anche lui della Pinetina, seguito da Paolo Puliani della Boville di Roma. Alla manifestazione della Sestese, di cui è presidente Piergiorgio Banchelli, hanno preso parte 104 individualisti.

GIOCHI DEL MEDITERRANEO



Bocce raffa volo petanque
26 giugno - 5 luglio

Le nostre regioni



PIEMONTE

Si è concluso a Saluzzo, sui campi della società Auxilium, il Memorial Pinin De Chiesa con vittoria finale, nella prestigiosa kermesse bocchistica, della quadretta sponsorizzata dal Ristorante Buasca (Campoprese) con Cesare Francioli, Massimo Giovando, Mauro Bertero ed Antonio Bertola che hanno battu-



to per 13 a 7 la formazione della Sommarivese Prato Giordanengo con Luigi Negro, Piero Tavella, Giovanni Arlorio e Tino Rambaudi.

Al terzo posto si sono piazzate le quadrette del Caffè Vittoria (Auxilium) con Borretta, Capello, Danna e Picca e della Luca's (Auxilium) con Garri, Bonino, Losano e Bordone. Alla finalissima, diretta da Bartolo Carena, era presente il dottor Carlo De Chiesa presidente onorario del sodalizio saluzzese.

Nella foto, da sinistra, l'arbitro Carena, Bertero, Francioli, Bertola, Giovando (Ristorante Buasca Campoprese), il dottor De Chiesa, Rambaudi, Tavella, Arlorio, Negro (Sommarivese Prato Giordanengo).

LAZIO

Dall'inizio del nuovo quadriennio di governo, uno degli obiettivi dichiarati del Comitato regionale Fib del Lazio è quello di far conoscere, attraverso uno specifico progetto di divulgazione tutt'altro che teorico, la realtà sportiva della petanque sul proprio territorio.

L'ambizioso programma "propagandistico" regionale, fortemente voluto e condiviso dal presidente regionale Vincenzo Santucci e dal responsabile per questo settore, Marcello Spalvieri, ha mosso i suoi primi passi in marzo presso la società Stella Azzurra di Sora, in provincia di Frosinone. È infatti nello spazio antistante il bocciodromo della raffa che ha avuto luogo la prima gara sperimentale di petanque "libera a coppia". Grazie al contributo fattivo dei dirigenti della società ospitante, 30 formazioni si sono sfidate per aggiudicarsi la prima, storica vittoria in una specialità delle bocce per il Lazio tutta da scoprire. E il numero di partecipanti, se valutato in quest'ottica, è da considerarsi davvero elevato per un "inizio" oggettivamente più che incoraggiante.

Il coordinatore Spalvieri, esternando il suo compiacimento per il successo riscosso da questo primo evento della petanque nel Lazio, ha annunciato che sarà il Circolo Bocciofilo Atina a ospitare il successivo appuntamento, sempre nella provincia di Frosinone. Del resto è proprio nel territorio frusinate che questa disciplina è stata accolta nel modo migliore.

Il presidente del Comitato provinciale di Frosinone, Giacomo Carinci, assistendo alla manifestazione, ha espresso il suo personale plauso agli organizzatori.

Particolarmente applaudita Anna Fiorini, ex campionessa svizzera di petanque, per la sua nobile partecipativa alla competizione di Sora.

Ecco la classifica finale: 1° Di Ruscio Domenico - Spalvieri Marcello, 2° Castaldi Bruno - Fiorini Anna, 3° Castagna Natalino - Di Ruscio Antonino, 4° Paesano Aldo - Di Sarra Aldo.

VENETO



Un grave lutto ha colpito le bocce veneziane con la scomparsa di Ennio Ros, campione italiano di raffa, avvenuta lo scorso 27 febbraio mentre si stava allenando su un campo di gioco. Ros era nato il 6 ottobre 1948 e giocava con grande impegno per la società Zelarino di Venezia. Nel 2008, ai campionati italiani della raffa di Verona, aveva conquistato la medaglia d'oro nella coppia seniores di categoria C assieme al compagno Flavio Veronese. Nella foto, il podio di Verona con Ennio Ros (quinto da sinistra) in maglia tricolore.

Scrivete a
SPORTBOCCE

Federazione Italiana Bocce

Via Vitorchiano 113 - 115

00189 Roma

Fax 0636856657

E-mail: sportbocce@federbocce.it

FAI LA MOSSA GIUSTA
destina il 5 x 1000 alla FIB



Anche per il **2009** si potrà destinare il **5 per mille** alla **FIB**.

Firma e scrivi nell'apposita

casella del Modello Unico 2009 (ovvero nella scheda dei modelli 730/2009)

il codice della

Federazione Italiana Bocce

80083470015

**CONTRIBUISCI
ALLO SVILUPPO
DELLO SPORT
DELLE BOCCE**

Risponde l'esperto

La rubrica è a disposizione di tutti per qualsiasi quesito tecnico vogliano proporre.

RAFFA

QUESITO

Premesso che l'art. 5 lettera l) del Regolamento Tecnico di Gioco Internazionale versione Italia anno sportivo 2009 recita che a ciascun giocatore in azione è concesso un minuto per giocare la propria boccia e che nel medesimo è compreso anche il tempo richiesto per osservare da vicino la posizione delle bocce già giocate, poiché la norma viene interpretata ed applicata in modo difforme e si sente la necessità di un chiarimento, nel rispetto dei diritti del giocatore e nel rispetto dell'arbitro che dirige il gioco, si vuole conoscere: se il giocatore, avvalendosi della regola così come formulata, pensasse di potersi recare ad osservare la posizione delle bocce in campo tutte le volte che lo desidera, che il suo fosse un diritto imprescindibile, che questo diritto non possa essergli mai negato, e questo atteggiamento, a giudizio dell'arbitro, arrecasse nocimento al gioco o comunque turbasse il regolare svolgimento della partita, l'arbitro, preso atto che si tratta di un abuso sistematico della norma, appellandosi ad un potere discrezionale non scritto ma imposto dal buon senso, può richiamare il giocatore o negargli il permesso di recarsi ad osservare da vicino la posizione delle bocce in campo? E in base a quale regola? E se ciò avvenisse, quali sono le conseguenze pratiche? Il giocatore può contestare la condotta dell'arbitro?

Mi è gradita l'occasione per porgervi cordiali saluti. Resto in attesa di una gentile risposta sulla rivista federale.

Andrea Mario Biancareddu - Presidente C.B. La Pineta - Tempio Pausania (Sassari)

RISPOSTA

Di seguito si riporta il disposto completo dell'art. 5 lettera l): A ciascun giocatore in azione è concesso un minuto per giocare la propria boccia. Nel medesimo minuto è compreso anche il tempo richiesto per osservare da vicino la posizione delle bocce già giocate. La formazione che commette l'irregolarità perde alla prima infrazione una boccia a scelta ancora da giocare e viene richiamata; alla seconda infrazione perde analogamente una boccia e viene ammonita; alla terza infrazione, nella medesima partita, viene estromessa dalla gara.

Il MINUTO di tempo concesso al giocatore in azione ha inizio con l'attribuzione del punto da parte dell'Arbitro con funzioni arbitrali sul campo. E' consigliabile che l'Arbitro con funzioni arbitrali sul campo solleciti, 10-15 secondi prima dello scadere del minuto, la formazione in azione. Detta norma non è soggetta alla regola del vantaggio pertanto la decisione dell'Arbitro con funzioni arbitrali sul campo è **DEFINITIVA**.

Come si può notare la regola concede al giocatore in azione un minuto di tempo da spendere per visionare il gioco e giocare la boccia e all'Arbitro di Campo il controllo rigoroso del tempo impiegato. La norma codifica gli interventi dell'Arbitro

di Campo, in caso di ripetute infrazioni del giocatore, proprio per evitare perdite di tempo e turbative durante lo svolgimento della partita.

In merito ai singoli quesiti posti si precisa quanto segue:

- L'atleta in azione prima di lanciare la boccia, previa richiesta all'Arbitro di Campo, può visionare da vicino le bocce già giocate;
- L'Arbitro di Campo deve applicare scrupolosamente il Regolamento Tecnico di Gioco e non ha potere discrezionale sull'applicazione delle norme;
- L'Arbitro di Campo è responsabile unico della partita a lui assegnata dal Direttore di Gara; quest'ultimo è l'unico a poter intervenire su eventuali errori tecnici contestati all'arbitro.

VOLO

QUESITO

Sarei molto grato se si potesse pubblicare la risposta ad un caso che sta creando discussioni tra me ed un mio amico. TIRO DI PRECISIONE: nei bersagli n. 5 e n. 6, la boccia tirata colpisce regolarmente la boccia ostacolo rossa e questa, dopo aver spostato la boccia obiettivo, ritorna al suo posto: il tiro è valido?

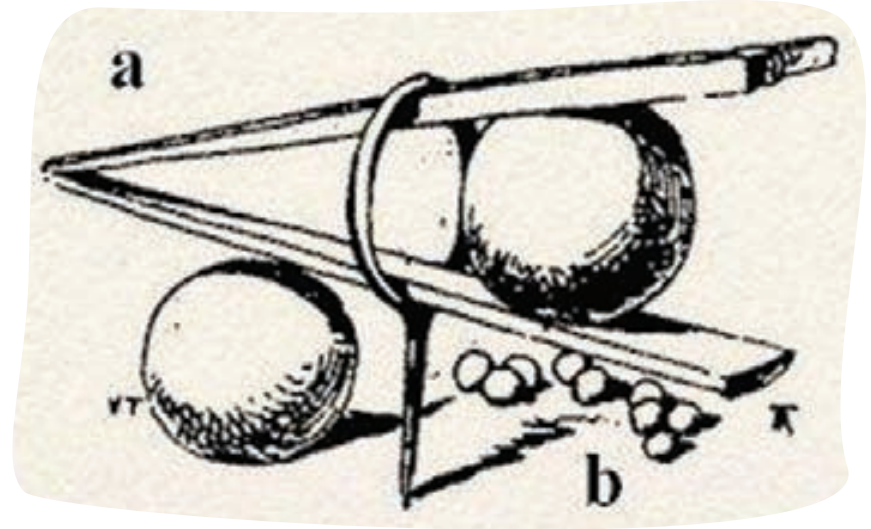
A parer mio si perchè, secondo quanto mi aveva detto a suo tempo un arbitro, il controllo va fatto a "bocce ferme" ed in questo caso la boccia ostacolo risulta al suo posto mentre quella bersaglio è fuori sede. Secondo il mio amico invece il tiro non è valido in quanto la boccia tirata non ha colpito direttamente la boccia-bersaglio. Chi ha ragione?

Orazio Montano - Domodossola



RISPOSTA

Ha ragione l'amico del nostro lettore in quanto è vero che il controllo sulla validità del tiro l'arbitro lo fa a "bocce ferme", ma a condizione che la boccia tirata colpisca direttamente il bersaglio, cosa che non si è verificata nel caso esposto. Il tiro sarebbe stato valido se la boccia tirata, dopo aver toccato la boccia ostacolo (e ritornata in sede,) avesse poi colpito e spostato la boccia-bersaglio.



ALTO LIVELLO RAFFA

Classifiche al 24 aprile 2009
(prime posizioni)

Maschile

- | | |
|------------------------|-----------------------|
| 148 FORMICONE GIANLUCA | 56 D'ALESSANDRO DANTE |
| 137 NANNI ALFONSO | 56 TOMAO RAFFAELE |
| 130 BENEDETTI EMILIANO | 55 RUSSO MARCO |
| 128 D'ALTERIO PASQUALE | 54 PULIANI PAOLO |
| 117 PORROZZI LEONARDO | 53 SIGNORINI ROBERTO |
| 111 SAVORETTI MIRKO | |
| 110 PALEARI DIEGO | |
| 108 BAGNOLI ANDREA | |
| 107 D'ALTERIO GIUSEPPE | |
| 105 MILORO GAETANO | |
| 104 PALMA FABIO | |
| 102 MANUELLI GIANLUCA | |
| 100 LURAGHI MARCO | |
| 100 PROSERPIO PAOLO | |
| 97 DI NICOLA GIULIANO | |
| 94 SIGNORINI PAOLO | |
| 89 LURAGHI PAOLO | |
| 87 PATREGNANI FEDERICO | |
| 80 MUSSINI MAURIZIO | |
| 78 MARZOCCHI CRISTIAN | |
| 77 BARBIERI SEBASTIANO | |
| 76 FASULO ALESSANDRO | |
| 75 BARTOLI DARIO | |
| 74 NOTARI ROBERTO | |
| 69 ALEANDRI VALENTINO | |
| 68 AGOSTINI MICHELE | |
| 68 TARANTINO DANIEL | |
| 68 TOSONI FRANCESCO | |
| 67 FACCILO FABRIZIO | |
| 67 PROVENZANO ALFREDO | |
| 67 SANTUCCI LUCA | |
| 66 ANDREANI CRISTIAN | |
| 58 ANTONINI ROBERTO | |
| 58 CAPPELLACCI ANDREA | |
| 58 DROGHETTI DANIELE | |
| 57 LORENZINI GIACOMO | |
| 56 BRUTTI LUCA | |



GIANLUCA FORMICONE

- | |
|------------------------|
| 52 ANGRILLI MATTEO |
| 52 BALDACCI ANDREA |
| 52 MONALDI GIANLUCA |
| 51 COMEDINI ALESSIO |
| 50 BALBONI PAOLO |
| 50 MENGHINI GIAN LUCA |
| 50 TAVAZZI FELICE |
| 49 ALEGI GIORGIO |
| 49 MANGHI ROBERTO |
| 49 PAONE FERDINANDO |
| 49 SABATINI DENIS |
| 48 NATALE ANTONELLO |
| 48 ROSI RODOLFO |
| 48 SABBATINI MARCO |
| 47 FERRAGINA SALVATORE |
| 47 MERCURIO GIUSEPPE |
| 47 PAPPACENA FRANCESCO |
| 46 CESOLINI ANDREA |
| 46 LOLLINI MAUZIO |

Femminile

- | |
|------------------------|
| 18 CAPELLI LOANA |
| 17 GUZZETTI BARBARA |
| 11 LUCCARINI ELISA |
| 10 BUZZONI IVONNE |
| 10 SCOTTI CARLA |
| 9 PASSERA ANGELA |
| 7 CANTARINI GERMANA |
| 7 PIEROZZI GIULIA |
| 6 MASCAGNI FRANCA |
| 6 RIZZOLO TERESA |
| 5 CORTI SEFORA |
| 5 ELIARDI MARIA ROSA |
| 5 PERIN CLARA |
| 5 ROTA PIERANGELA |
| 4 BIANCACCI ANNA MARIA |
| 4 DARDI MARISA |
| 4 FAEDI ELISA |



LOANA CAPELLI

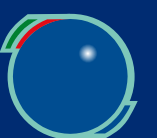
- | |
|---------------------|
| 3 DALLA BARBARA |
| 3 MOLINARI TAMARA |
| 3 MONZIO C. SARA |
| 3 TORRICELLI CARMEN |

CAMPAGNA TESSERAMENTO 2009

Nuovi amici?



Scopri il fantastico mondo delle bocce



www.federbocce.it
Tel. 06 36856515

FEDERAZIONE ITALIANA BOCCHE

Buon compleanno



CLARA PERIN
5 luglio 1975

Campionessa europea raffa



MAURIZIO MUSSINI
30 giugno 1961

Campione mondiale raffa



EMILIO TRIVELLIN
11 luglio 1956

Campione italiano volo



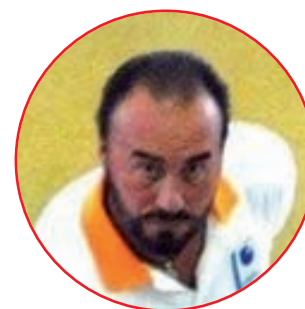
FABIO BALLAURO
2 luglio 1955

Consigliere Federale



GIANLUCA MANUELLI
7 luglio 1977

Campione mondiale raffa



ANGELO PAPANDREA
5 luglio 1947

Campione mondiale raffa

ELISA LUCCARINI
21 luglio 1974
Campionessa mondiale raffa

WALTER BARILANI
9 luglio 1960
Campione europeo raffa

MICHAEL SALA
30 giugno 1987
Campione italiano raffa

OLINTO VALLI
2 luglio 1930
Campione italiano raffa

SECONDO ZANELLA
18 luglio 1928
Campione italiano volo

MARIO SUINI
17 luglio 1944
Campione mondiale volo

STEFANIA REBELLA
23 giugno 1965
Campionessa italiana volo

PAOLO CASTELLARI
22 giugno 1956
Arbitro Internazionale

PASQUALE D'ALTERIO
10 luglio 1972
Campione europeo raffa

RICCARDO RINALDI
9 luglio 1979
Campione italiano raffa

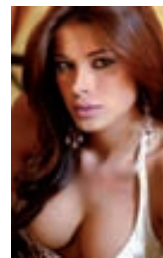
ALESSANDRO TONUCCI
16 luglio 1985
Campione italiano raffa

LUCA SCOCCO
4 luglio 1975
Campione italiano raffa



Il simbolo del segno, il granchio, rappresenta la natura introversa dei nativi del Cancro, sempre sulle difensive nei confronti del mondo esterno. Difficilmente manifestano le loro emozioni e sembrano impenetrabili dietro la loro flemma esteriore. Hanno invece grande sensibilità. La donna Cancro è una romantica sognatrice, estremamente femminile; manca però di realismo e spesso, di fronte ai problemi della vita, è impreparata. L'uomo è un ambizioso a cui spesso manca il mordente dell'aggressività. Nelle donne sono possibili disturbi agli organi femminili. Buona intesa con Scorpione e Pesci. Impossibile il feeling con il Sagittario.

I PORTAFORTUNA
Colore: bianco-argento
Metallo: argento
Numero: 4
Pietra: perla
Giorno: lunedì



22 giugno - 22 luglio: auguri anche a

AIDA YESPICA 15 luglio 1982	TOM CRUISE 3 luglio 1962
SABRINA FERILLI 28 giugno 1964	GABRIEL GARKO 12 luglio 1974
SYLVESTER STALLONE 6 luglio 1946	LAURA CHIATTI 15 luglio 1982

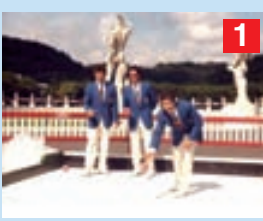


L'Oroscopo del Cancro

Non saranno purtroppo mesi idilliaci quelli che si prospettano per i nati sotto il segno del Cancro. I problemi maggiori nasceranno in famiglia soprattutto per chi ha figli femmine. Siate fermi e risoluti e, davanti a scelte che appaiono avventate, abbiate il coraggio di dire no. Il tempo vi darà ragione. Attenzione anche al comportamento di alcuni parenti che faranno di tutto per consigliarvi alcune scelte. C'è il rischio, se darete loro retta, di addossarvi enormi responsabilità e di rimettere parecchio denaro. Quindi rispondete grazie ma non mi interessa. Le cose si metteranno meglio verso la fine dell'anno e le feste natalizie vi riporteranno tranquillità consentendovi di guardare al prossimo anno con serenità e ottimismo. L'unica cosa positiva che vi accompagnerà per i prossimi mesi (e non è poco!) sarà un ottimo stato di salute, ad eccezione, evidentemente, di qualche crisi di nervi per le arrabbature. Sarete in piena forma, comunque, e ciò vi garantirà grinta e voglia di combattere. Qualche consiglio per evitare perdite di denaro: evitate qualsiasi cosa che faccia riferimento ai numeri 3 e 7, al colore giallo e a persone con la barba. Alla larga da cani e gite in montagna. Evitate cibi esotici in ristoranti poco affidabili. Un avvertimento alle donne Cancro: diffidate di una persona che si dichiara ecologista impegnato e consiglia l'uso della bicicletta. Vuole spillarvi denaro.

Correva l'anno 1984

IL CONI organizza al Foro Italo di Roma la Giornata dello Sport. Sui campi delle bocce si esibisce la squadra azzurra del pentathlon medaglia d'oro alle Olimpiadi di Los Angeles. Sta giocando Daniele Masala (1).



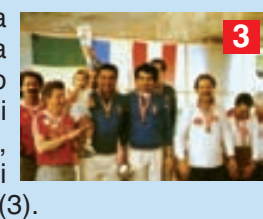
DANTE D'ALESSANDRO, con la maglia di Teramo, vince il suo primo titolo italiano individuale della categoria A nei campionati della raffa di Pesaro. In finale batte Dino Cocconi di Reggio Emilia per 15-7.



GLI AZZURRI del volo conquistano a Spalato il loro 13° titolo mondiale a quadrette. La rosa vincente del citi Cortigiani è composta da Bruzzone, Riviera, Notti, Sturla, Aghem e Piero Amerio(2).

I CINESI scoprono la raffa. Il campione europeo Antonio Riva e il consigliere federale Ariberto Terrenghi sono ospiti dell'Istituto di Educazione Fisica di Pechino per uno stage sullo sport delle bocce.

INNSBRUCK incorona l'Italia regina d'Europa della raffa. La squadra del citi azzurro Piero Bassi schiera tre campioni uscenti, capitan Giorgio Cairoli, Antonio Riva, Maurizio Mussini e la matricola Stefano Turcato (3).



IVAN MELI della Pontedassio di Imperia vince il titolo italiano individuale di A della petanque. Ai compagni di club Gianni e Carlo Ginulla va quello di coppia. In terza vincono i genovesi Casagrande, Zunino e Ricciotti.



RIZZOLI è nominato segretario generale dell'U.B.I. e la sede federale viene trasferita, dal 1° settembre, da Torino a Roma in Corso d'Italia(4).

Curiosità

Ecco le quattro piste di gioco della società "Campo di Bocce" di Livermore, in California, dove dal 24 al 28 giugno si disputerà il campionato statunitense di raffa. E' il 31° campionato degli Usa, l'iscrizione costa 100 dollari a testa, le categorie sono la maschile, la femminile e l'under 21 e bisogna comunicare anticipatamente la propria taglia per l'eventuale conquista della maglia con scudetto a stelle e strisce (in calce alla foto, al centro; a sinistra il logo del club organizzatore e, a destra, quello della Federbocce Usa).



Ieri & Oggi



Pietro Zovadelli

C'ero anch'io

Concorso aperto a tutti i lettori



FOTO N. 9

Di che manifestazione si tratta? 1
In che anno? 3
Dove? 2

Regolamento

Ogni risposta vale i punti indicati a fianco. Le risposte vanno inviate:
- per fax al n. 06.36856657
- per e-mail a: sportbocce@federbocce.it
- per posta a: Federazione Italiana Bocce - Ufficio Stampa - via Vitorchiano 113 - 00189 ROMA
Saranno pubblicate 10 fotografie e la classifica con i nomi dei lettori che avranno indovinato almeno una risposta.
I primi 5 in classifica saranno premiati dalla Federazione.

Risposta esatta 8° foto:

Campionato italiano volo
Trofeo Martini



CLASSIFICA

Valsecchi Edoardo - Lecco	18	Cortigiani Mario - Torino	6
Quaglia Eliana - Imperia	12	Immediata Carmine - Imperia	6
Airola Diego - Torino	10	Cusano Alfonso - Roma	6
Morasso Massimiliano - Genova	7	Mattacola Angelo - Frosinone	6
Natale Antonello - Roma	6	Zucchetti Giancarlo - Verona	6
Rizzi Franco - Casale Monferrato	6	Monni Mauro - Roma	2
Cassina Aldo - Pinerolo	6	Martella Luce - Lecce	2
Ricciotti Sacco - Genova	6	Santomio Paolo - Teramo	2
Bruzzone Bartolomeo - Genova	6	Pellegrini Luigi - Pistoia	1

Sulle corsie della stagione 2008 ★ 2009



naffa

Data	C.P.	Luogo	Società	Denominazione	Tipo Manifestazione	Specialità	N. Formazioni
Luglio							
SAB 4	BSF	Passirano	Rinascita Passirano	12° Memorial L. e A. Valloncini	Nazionale	Individuale	128
DOM 5	BG	Urgnano	Arci Urgnano	12° Trofeo Amici Scomparsi	Circuito FIB	Individuale	128
	TE	Roseto	Rosetano	36° Trofeo Città di Roseto Lido	Circuito FIB	Individuale	96
	SA	Salerno	Santa Margherita	26° Trofeo Ferrara XSport	Circuito FIB	Individuale	96
	PU	Calcinelli	Metaurense	13° Trofeo Baldelli Luca	Nazionale Junior	Individuale	48/L-48/R
SAB 11	CR	Cremona	Canottieri Bissolati	47° Trofeo Fanino Alquati	Circuito FIB	Coppia	128
DOM 12	BSG	Carpenedolo	Magri Gomme	17° Trofeo Yokohama	Circuito FIB	Coppia	128
	BN	Benevento	Ferrini		Circuito FIB	Individuale	128
	MC	Potenza Picena	Montesanto	6° Grappolo d'Oro	Nazionale Junior	Individuale	48/L-48/R
SAB 18	PC	Ponte dell'Olio	Pontolliese	Gran Premio AMCM	Nazionale	Coppia	128
DOM 19	SA	Olevano sul Tusciano	S. Michele	2° Trofeo Tecno Metal Sistem	Circuito FIB	Individuale	96
	CR	Crema	S. Lorenzo	Pallino Sabbionese	Nazionale	Individuale	128
	AN	Osimo	S.F. Osimo	21° Memorial A. Gatti	Nazionale Junior	Individuale	48/L-48/R
SAB 25	AP	San Benedetto del Tronto	Sambenedettese	34° Gran Premio Città di San Benedetto	Nazionale	Coppia	96
DOM 26	AP	Castel di Lama	La Sportiva	10° Memorial Vincenzo Amatucci	Circuito FIB	Individuale	128
	TP	Trapani	CRA Xitta	10 Mem. Enzo Mauro	Nazionale	Individuale	96



volo

Data	Società-Com. Prov.	Città-Telefono	Categorie-Fomazioni	Tipo competizione
Luglio				
SAB 4 - DOM 5	Francia Com. Prov. Alessandria Com. Prov. Alessandria Com. Prov. Alessandria	Nizza Alessandria Alessandria Alessandria	Under 14 6 Prove A Combinato B Combinato AF Combinato	Quadrangolare Fra - Ita - Slo - Cro Campionato Italiano Campionato Italiano Campionato Italiano
MAR 7	Veloce Club - V. Susa e Pinerolo	Pinerolo - 0121 322652	Under 14 Combinato	Campionato Italiano
MER 8 - GIO 9	Veloce Club - V. Susa e Pinerolo	Pinerolo - 0121 322652	U18 F Individuale	Campionato Italiano
GIO 9 - VEN 10	Veloce Club - V. Susa e Pinerolo	Pinerolo - 0121 322652	Under 14 Individuale	Campionato Italiano
SAB 11 - DOM 12	Racconigese - Cuneo	Racconigi - 0172 84697	Under 14 Coppie	Campionato Italiano
DOM 12	Veloce Club - V. Susa e Pinerolo	Pinerolo - 0121 322652	Libera Quadrette	Nazionale Propaganda
MAR 14 - MER 15	Veloce Club - V. Susa e Pinerolo	Pinerolo - 0121 322652	Under 18 Omnium	4° Giornata Campionato di Società
MER 15 - GIO 16	Veloce Club - V. Susa e Pinerolo	Pinerolo - 0121 322652	Under 18 Terme	Campionato Italiano
VEN 17	Veloce Club - V. Susa e Pinerolo	Pinerolo - 0121 322652	Under 18 Coppie	Campionato Italiano
SAB 18 - DOM 19	Veloce Club - V. Susa e Pinerolo	Pinerolo - 0121 322652	Under 18 Combinato	Campionato Italiano
	Veloce Club - V. Susa e Pinerolo	Pinerolo - 0121 322652	Under 18 Individuale	Campionato Italiano
	San Vincent - Aosta	San Vincent - 0166 512443	Under 23 Individuale	Campionato Italiano
	Stella Corona - Savona	Stella - 347 4120983	Libera Quadrette	Nazionale Propaganda
SAB 25 - DOM 26	La Novella - Cuneo	Cuneo - 0171 65978	ABCD Quadrette	Nazionale Propaganda
	Concordia Vecchia Amicizia - Treviso	Treviso - 0422 304784	Libera Quadrette	Nazionale Propaganda
	Finalese - Albenga	Finale Ligure - 019 603171	Libera Quadrette	Nazionale Propaganda
			AD - BC Coppie	Nazionale Propaganda

Data	Competizione	Organizzazione
Luglio		
SAB 4 - DOM 5	Campionati Italiani Coppie cat. A/ AF/ B/ BF/ C/ D	Pinerolo
SAB 11	Gara Nazionale di Propaganda "Carciofo d'Oro" a Coppie S.V.S.	Pompeiana Petanque - Imperia
DOM 12	Gara Nazionale di Propaganda "Amaretto d'Oro" a Terme S.V.S.	U. Sportiva Martina - Savona
SAB 25 - DOM 26	Internazionale "VIII Gran Prix Espaci Occitan"	Valle Maira - Cuneo
Dal 7 al 10 luglio Campionati Italiani Under 14, dal 14 al 18 luglio Campionati Italiani Under 18		

petanque



World Games
Kaohsiung
(Taiwan)
16-26 luglio 2009



SPORT BOCCE

Giornale ufficiale
della Federazione
Italiana Bocce



Sport Bocce - mensile della F. I. B. - Anno 45° Nuova Serie - N° 5 - 2009 - Poste Italiane S.p.A. Sped. in Abb. Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/2/2004 n° 46) art. 1 comma 1, DCB Roma Direttore Romolo Rizzoli - Vice Direttori Piergiorgio Bondaz e Giuseppe Asperti Direttore Responsabile Daniele Di Chiara - Responsabile della Redazione Paola Pigni Direzione e Redazione: F.I.B. - Via Vitorchiano 113/115 - 00189 Roma - Tel. 06/36856515 Fax 06/36856657 - stampa@federbocce.it - www.federbocce.it - Composizione e Stampa Po.Li.Graf. - Pomezia Lito Grafica - Associato all'Uspi - Autorizz. del Tribunale di Roma n. 649 del 24/11/1989 Pubblicità: FEDERADV srl - Roma - info@lvm.it



Speciale
bocce in crociera
Campi da bocce
disponibili su tre
delle più belle navi della flotta.

Che ne diresti di una partita a 50 metri sul mare? Adesso è possibile.



Scoprite le meraviglie del Mediterraneo e tutto il fascino del Nord Europa a bordo delle navi Costa

Da aprile a novembre regalatevi un'indimenticabile crociera a bordo delle nostre navi: **Costa Fortuna** e **Costa Magica** vi condurranno nel Mediterraneo più bello, mentre con **Costa Mediterranea** potrete scoprire il fascino delle Capitali nordiche e dei Fiordi Norvegesi. Per farvi trascorrere una settimana da sogno abbiamo pensato proprio a tutto, anche al **campo da bocce**. E se partite con la famiglia, i vostri figli viaggiano **gratis***. Non vi resta che scegliere quando partire e correre in Agenzia a prenotare.

* I ragazzi (massimo 2) fino a 18 anni viaggiano gratis in cabina con 2 adulti escluse le partenze del 3, 4, 10 e 11 agosto per Costa Fortuna e Costa Magica in cui pagano euro 200. Sono escluse le stagioni verde e blu per Costa Mediterranea. Sono esclusi tasse portuali e voli.

Numero Verde
800-532853
www.costa.it


Costa
CROCIERE

La vacanza che ti manca.